IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 61 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 3 MARZO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Esaurita la questione del grano, la Camera si è dedicata ieri al lavoro amministrativo, iniziando la discussione del bilancio delle poste e telegrafi per il nuovo esercizio 1915-16, dopo il quale si dovrà ritornare ai 9 bilanci del corrente esercizio attualmente gestiti in esercizio provvisorio, cioè lavori pubblici, agricoltura, giustizia, istruzione, esteri, colonie, guerra, marina e bilancio dell'entrata.

La discussione di tali bilanci non potrà essere oramai, ad esercizio quasi compiuto, che una pura formalità, poichè seguiranno immediatamente i bilanci per l'esercizio prossimo ed in tale sede i deputati avranno tutto l'agio di discutere intorno ai diversi rami della pubblica amministrazione.

Al bilancio delle poste 1914-15 già approvato in questo periodo dei lavori parlamentari, si è fatto immediatamente seguire l'altro 1915-16, appunto perchè su questo si potesse discutere di alcune questioni urgenti, per le quali sarebbe stato inutile indugio soffermarsi durante l'esame del bilancio dell'esercizio in corso.

Altrettanto, e per le stesse ragioni, sarà fatto per lo stato di previsione della spesa del Ministero dei LL. PP. Subito dopo il bilancio delle poste sono quindi inscritti all'ordine del giorno i due bilanci dei lavori pubblici per il 1914-15 e per il 1915-16; così qualsiasi discussione a fondo verrà rinviata in sede di quest'ultimo bilancio.

Appena ultimate le relazioni, saranno posti all'ordine del giorno anche gli altri bilanci per l'esercizio prossimo.

Come si vede, a parte parecchi dis. di legge aventi carattere di urgenza, tra bilanci vecchi e nuovi si ha materia più che sufficiente per tenere occupata la Camera sino a Pasqua e, dopo, sino alle vacanze estive.

Il Parlamento farebbe certamente opera meritoria se riuscisse ad approvare tutti i nuovi bilanci in tempo per evitare la ripetizione degli esercizi provvisori.

***

Nella politica internazionale due problemi preoccupano al momento. Le annunziate rappresaglie inglesi contro il commercio marittimo per la Germania, le quali si risolvono in nuovi tormenti per la navigazione neutrale e le operazioni in corso contro i Dardanelli.

A proposito delle rappresaglie marittime, osserva un giornale olandese che i belligeranti d'ambo le parti si picchiano sul dorso dei neutri, che risentono tutti i colpi senza poter efficacemente reagire appunto per la loro qualità di neutrali. E' una condizione di cose spiacevolissima. E, intanto, non si scorge la fine!

— Le operazioni dei Dardanelli, dileguata la nebbia, sarebbero state ieri riprese, con buon esito, secondo i telegrammi dalla capitale greca, che ha assunto l'ufficio di trasmissione delle notizie da Mitilene e Tenedo, le due isole nelle quali le flotte inglese e francese hanno costituito le basi di operazione.

Un ammiraglio russo è stato chiamato a consiglio insieme agli ammiragli delle due flotte occidentali per determinare i piani di un prossimo attacco concordato dai due opposti poli. — Atene raccoglie la voce che sulle coste di Gallipoli, per opporsi ad uno sbarco di truppe nemiche, sarebbero già concentrati 100.000 turchi al comando di Enver Pascià.

Indubbiamente la Turchia opporrà una resistenza accanita, rendendo ancor più ardua l'azione d'investimento di Costantinopoli dalla parte dei Dardanelli e del Mar Nero, finora ritenuta difficilissima, se non impossibile.

Ciò si rileva dal resoconto della seduta di ieri del Parlamento ottomano — prorogato al 28 settembre — avendo il Presidente affermato, con il consenso di tutta l'assemblea, che se anche la flotta nemica riuscirà a varcare lo Stretto, gli ottomani lotteranno strenuamente a Costantinopoli, dimostrando che sono decisi a vivere, ma che se debbono morire, intendono vender cara la pelle.

— Già siamo in tema di guerra; non ci resta quindi che da fare una breve ispezione sugli scacchieri i quali, del resto, non offrono nulla di notevole e di nuovo.

***

Scacchiere Ovest. — Si ripetono, con vario esito, le azioni di dettaglio sulle quali è inutile indugiarsi, tanto più che il fatto di guerra meritevole di attenzione è soltanto l'invariabilità della linea di combattimento, la quale è complessivamente sempre la stessa già da parecchi mesi. E non sono i tedeschi che hanno ragione di affrettare un mutamento, trovandosi bene accampati su territorio altrui.

***

Scacchiere Est. — I tedeschi si mantengono su tutto il fronte in attitudine di ferma attesa, limitandosi a respingere i nuovi attacchi da parte dei russi, nelle località strategiche più importanti.

In Galizia gli austro-ungarici sono nuovamente sulla difensiva. Continuano, come rileviamo dal comunicato di Vienna, i combattimenti a sud del Dniester; ma gli attacchi russi furono respinti il 1° corr. e la situazione non subì modificazioni.

Gli austro-ungarici, dopo il momentaneo insuccesso di Lupkow, hanno mantenuto tutte le posizioni precedentemente guadagnate, respingendo numerosi assalti nemici.

***

Scacchiere Sud. — Gli austriaci sembrano disposti ad attendere la buona stagione per la ripresa delle operazioni a fondo contro la Serbia.

***

Scacchiere Ottomano. — I russi operano in Armenia, momentaneamente indisturbati. Circa i Dardanelli, bisogna attendere senza fretta il corso delle operazioni che, in ogni caso, saranno lunghe. *Allah karim!*

Politica e diplomazia

(S) **Sofia**, 2. — (*Ufficiale*). La notizia diffusa all'estero che le Potenze della Triplice Intesa avrebbero fatto recentemente dei passi per intimidire la Bulgaria e condurla ad aderire al loro gruppo è assolutamente infondata.

(S) **Montevideo**, 2. — Il dott. Viera è stato eletto Presidente della Repubblica.

(S) **Mamers**, 2. — Caillaux è arrivato ieri sera a Mamers. Numerosi amici lo attendevano alla stazione.

(S) **Pietrogrado**, 2. — Ha avuto luogo un pranzo all'Ambasciata di Francia in onore del generale Pau. Vi assistevano il Ministro degli Affari Esteri russo Sazonoff, l'Ambasciatore d'Inghilterra e i Ministri del Belgio e della Serbia.

Da Berlino

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

BERLINO, 2, ore 13.40. — La *Gazz. di Voss* si occupa della questione dei compensi all'Italia facendo notare che l'origine della grande guerra attuale fu il conflitto austro-serbo.

«Quando — continua la *Gazz. di Voss* — avremo finito vittoriosamente la guerra, la situazione dei Balcani subirà importanti cambiamenti. Ma ognuno sa che i Balcani appartengono anche alla sfera degli interessi italiani.

«L'Italia ha sempre avuto la gelosa cura che non avvenisse cambiamento alcuno nei Balcani senza il suo assenso.

«L'Austria-Ungheria pensa certamente che, se l'Italia deve dichiarare il proprio disinteresse riguardo alla Serbia, fa cessione di un suo importante diritto politico e non vi è alcun dubbio che la nostra alleata austriaca riterrà naturalissimo offrire al popolo italiano qualche corrispettivo per il suo disinteressamento circa la sorte futura della Serbia.

«Bisognerà dunque parlare di tali compensi.

«Se l'Austria-Ungheria vorrà intavolare negoziati ora, durante la guerra, oppure dopo la guerra è una questione di opportunità che la nostra alleata stabilità, discuterà, deciderà insieme a noi nel tempo e nel modo opportuno.

«Per quel che riguarda l'oggetto del compenso, è chiaro che non se ne può offrire uno senza prima prendere in considerazione il desiderio di chi il compenso deve ricevere.

«Si presume con certezza che l'Italia non eccederà nelle sue richieste e specialmente non lo farà se le trattative dovranno essere intavolate durante la guerra, giacchè gli uomini politici italiani sono troppo intelligenti per non sapere che anche nella strategia politica esistono molte possibilità e che le costellazioni cambiano di giorno in giorno».

***

BERLINO, 2 (ore 16). — Il nuovo prestito di guerra viene sottoscritto con grande rapidità.

La Banca provinciale del Reno ha sottoscritto per cento milioni; la Cassa urbana *Trier* per due milioni; la Società minatori dieci milioni; un milione rispettivamente le Fonderie di Bochum e lo zuccherificio Franchental, etc.

Da Budapest

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

BUDAPEST, 2 (Ore 16.30) (*Lendway*). — Il corrispondente romano del giornale *Az Est* ha intervistato il Card. Gasparri, Segretario di Stato della Santa Sede, il quale ha detto: «Certo, che il Santo Padre ama tutti i cattolici; però è naturale, come dichiarò anche nel suo discorso concistoriale, che il suo amore paterno è più vivo verso quelli che sempre gli professarono rispetto e che devono soffrire più di tutti.

«Ciò si riferirebbe specialmente alla povera Galizia e a quelle contrade della frontiera d'Ungheria, sia anche per breve tempo, occupate dal nemico.

«E' generalmente noto l'attaccamento alla fede cattolica degli ungheresi e dei polacchi; il Santo Padre accompagna con viva compassione le sofferenze dei polacchi ed è in pensiero anche pel pericolo cui è esposta la loro fede.

«Il Santo Padre, per l'alleviamento della grande miseria della Galizia, mandò subito diecimila lire alle quali il Collegio dei Cardinali aggiunse di sua parte ancora tremila lire.

«A suo tempo il Santo Padre mandò altrettanto pel Belgio.

«La situazione finanziaria attuale della Santa Sede non permette di fare di più».

***

Si commenta favorevolmente la completa sistemazione della convenzione ferroviaria bulgaro-rumena.

L'accordo delle Società ferroviarie bulgare e rumene non solo apre il traffico fra i due paesi, ma assicura anche il transito alle merci arrivate da altri paesi in Rumania e da questa dirette in Bulgaria.

E' noto che, a causa della convenzione di Bucarest, è rimasta in pendenza la questione del dominio di Pobrudia contestato fra i due paesi, che rese assai acute le relazioni bulgaro-rumene e mancò poco che non provocasse un conflitto armato.

Bisogna però rilevare che gli accordi stabiliti fra le ferrovie bulgare e rumene non si riferiscono a trasporti militari.

Parlamenti esteri

GRANBRETTAGNA

UN DISCORSO DI ASQUITH.

(S) **Londra**, 2. — (*Comuni*) *Asquith* (Pr Ministro) presenta un *bill* per lo stanziamento di un credito supplementare per 37 milioni di sterline e di un credito per 250 milioni di sterline. Il credito di 37 milioni è da inscriversi nell'esercizio in corso, che finisce il 31 marzo prossimo; quello di 250 milioni è per il prossimo esercizio fino alla seconda settimana di luglio.

Asquith fa poscia dichiarazioni sulla politica generale.

Crediti e prestiti.

Egli rileva che l'ammontare dei crediti costituisce la differenza fra le spese in tempo di guerra e quelle in tempo di pace. Non può dare particolari ma aggiunge che 275 milioni di sterline saranno assegnati all'esercito e alla marina. Trentatrè milioni sono destinati a coprire le spese per le Colonie.

Annuncia che il Governo propone di emettere nuovi prestiti a favore della Serbia e del Belgio.

Nota che il credito richiesto è il più grande che sia mai stato proposto al Parlamento e dice che esso coprirà le spese fino alla seconda settimana di luglio. Da ora fino a luglio le spese degli eserciti ascenderanno a 1.500.000 sterline al giorno e quelle della marina a 490.000 sterline al giorno.

Il primo Ministro aggiunge che il Governo è convinto che dopo sette mesi di guerra la nazione sia più risoluta che mai nel volere assicurare il trionfo della giusta causa. (*Acclamazioni*).

Le operazioni di guerra — I Dardanelli.

Vi è da attingere molto coraggio nell'eroismo del Belgio e della Serbia e nella tenacia con la quale i nostri alleati mantengono la loro ... linee fino a che giunga il momento per ... stata irresistibile e decisiva. Il Governo non è mai stato così convinto come oggi che gli alleati condurranno a termine la vittoria. (*Acclamazioni*).

Riguardo ai Dardanelli, Asquith dichiara che non vi è stata alcuna diminuzione di forze in Francia ed in Fiandra e nella flotta del Mare del Nord. Le operazioni contro i Dardanelli sono state accuratamente preparate con scopi politici e strategici ed hanno dato una nuova prova della stretta cooperazione degli alleati sul nuovo teatro di guerra.

Asquith fa l'elogio della marina francese che divide i pericoli delle operazioni.

Il blocco tedesco e le rappresaglie.

A proposito del cosidetto blocco tedesco, l'oratore dice:

Tale fatto non ci ha sorpreso. I tedeschi hanno organizzato coi sottomarini una campagna di pirateria e di saccheggio che non possiamo tollerare. Pone in burletta il teorico blocco tedesco e chiede ove sia la flotta tedesca che dall'inizio della guerra è stata veduta soltanto due volte. La verità è che la flotta tedesca non ha mai attuato il blocco contro l'Inghilterra.

Dopo avere descritto il nuovo metodo di guerra coi sottomarini adottato dalla Germania la quale non ha fatto alcuna distinzione tra navi belligeranti e navi neutre ed ha violato tutti gli usi e le convenzioni internazionali, Asquith ha detto che lo scopo confessato è di impedire l'importazione e l'esportazione delle derrate di qualsiasi genere compresi i viveri, per la popolazione civile dell'Inghilterra e della Francia settentrionale.

Gli alleati sono per conseguenza costretti a prendere misure di rappresaglie per impedire che derrate di qualsiasi genere giungano in Germania o partano da questo paese. (*Applausi*).

Tuttavia queste misure saranno applicate dalla Inghilterra e dalla Francia senza porre in pericolo le navi dei neutri o le vite dei neutri e dei non combattenti e con l'esatto rispetto dei doveri di umanità. I Governi inglese e francese si riterranno dunque liberi di fermare e condurre in porto le navi che trasportino merci la cui destinazione, provenienza o proprietà sono ritenute essere nemiche.

Essi non hanno intenzione di confiscare tali navi ed i loro carichi, eccetto che siano per altri motivi soggetti a confisca. Le navi che trasportano carichi che partirono prima di questa data non saranno toccate. Ecco la nostra risposta.

La dichiarazione della Germania che noi abbiamo respinto alcune proposte e alcuni suggerimenti fatti dagli Stati Uniti all'Inghilterra e alla Germania è infondata. Noi abbiamo fino ad ora semplicemente informato gli Stati Uniti che abbiamo sottoposto tutto ciò ad un accurato esame, d'accordo coi nostri alleati.

La pace smentita.

Asquith conclude: Sono corse voci di pace, ma non è il momento di parlare di pace. (*Acclamazioni prolungate*). Se ne potrà parlare quando lo scopo degli alleati si compirà. (*Acclamazioni*).

Approvazioni dei crediti.

Bonar Law a nome dell'Opposizione approva pienamente le dichiarazioni di Asquith il quale, ha il completo appoggio di tutta la Camera e di tutto il paese.

Noi dobbiamo mostrare alla Germania aggiunge Bonar Law — che siamo risoluti a servirci di qualsiasi arma disponibile per porre fine ad una orribile guerra.

La Camera approva quindi all'unanimità i nuovi crediti chiesti dal Governo.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli** 2. — *Camera*. — Il Ministro degli Interni legge il decreto che proroga la sessione fino al 28 settembre, a causa della continuazione della guerra e visto che sono stati esauriti i lavori urgenti indicati nel discorso del Trono.

Il Presidente *Halil* pronunzia un discorso nel quale rende omaggio all'unione dimostrata dai rappresentanti della nazione, i quali hanno così attestato che nei momenti storici la nazione ottomana si stringe intorno al Sovrano; accenna alle vittorie degli eserciti turchi esprime la convinzione che l'Egitto sarà ben presto liberato; afferma che i nemici non hanno potuto far nulla contro i Dardanelli e proclama che gli ottomani anche se la flotta nemica riuscirà a passare lo stretto, lotteranno a Costantinopoli come leoni e dimostreranno che sono decisi a vivere, ma che, se morranno, morranno da eroi.

Il discorso è stato frequentemente interrotto da applausi e da grida di «Abbasso la Russia!».

Il blocco e la bandiera neutrale

(S.) **Londra**, 2. — La *Morning Post* riceve da Washington la notizia seguente:

Benchè il Dipartimento di Stato non voglia dir nulla nei circoli bene informati si afferma che l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Londra Page abbia notificato al suo Governo che l'Inghilterra ha respinto la proposta tedesca tendente a garantire la sicurezza delle navi mercantili a condizione che la Germania abbia la possibilità di rifornirsi in America.

(S.) **Londra**, 2. — Telegrafano da Washington al *Daily News* che la risposta dell'Inghilterra, spoglia delle forme diplomatiche, ripete che la Gran Brettagna intende conservare la sua libertà di azione per quanto riguarda la zona di guerra. Il Dipartimento di Stato non conferma e non smentisce questa notizia. La risposta inglese è del resto quale si attendeva e nessuno a Washington nega all'Inghilterra il diritto di dichiarare il blocco dell'intera Germania.

(S) **Berlino**, 1. — Il Governo germanico ha comunicato al Governo italiano che le acque che circondano le isole Orcadi e Shetland fanno parte della zona di guerra, mentre nei paraggi delle Faroer la navigazione non corre alcun rischio. Questa comunicazione ha lo scopo di eliminare ogni dubbio sui limiti settentrionali della zona di guerra indicata nella notificazione del 4 febbraio.

(S) **Washington**, 2. — Gli Ambasciatori di Francia e d'Inghilterra hanno presentato al Segretario di Stato Bryan note il cui contenuto è ancora ignorato. Si crede che gli alleati proclameranno il blocco della Germania e dell'Austria.

(S.) **Londra**, 2 — I giornali plaudono unanimemente alle dichiarazioni del Primo Ministro Asquith. (Vedi *Parlamenti Esteri*).

La *Morning Post* dice che è probabile che i neutri, vedendosi trattati dagli alleati con perfetta cortesia, accetteranno francamente la situazione e si assoggetteranno a quelle noie che, dopo tutto, non sono più gravi degli altri mali che affliggono attualmente il mondo.

Il *Daily Chronicle* scrive: Si ignora come il nostro blocco si effettuerà, ma esso è certo destinato ad esercitare una pressione considerevole. Sarà più difficile che mai pel Governo tedesco mantenere il funzionamento della sua vita civile.

L'Ambasciata britannica in Roma comunica: — Il Governo tedesco ha asserito in un recente comunicato che il Governo britannico ha dichiarato che tutti i porti inglesi sono piazze fortificate o porti navali. Questa affermazione è completamente infondata, e si può soltanto supporre che si tratti di una invenzione tedesca, deliberatamente diffusa, allo scopo di offrire una specie di scusa presso le potenze neutrali per le illegali operazioni tedesche contro la navigazione mercantile nelle acque britanniche.

CRITICA MILITARE

Il forzamento dei Dardanelli

Un antico e reputato periodico militare giustamente osservava che in questa vastissima guerra, ad ogni fatto eclatante avvenuto a vantaggio di una delle parti contendenti, presto viene segnalato nell'opposto campo un fatto nuovo, inatteso rappresentante se non una vittoria — chè le vittorie non si conseguono a volontà di un solo contendente — una grave minaccia per gli avversari.

Così si distrae l'attenzione pubblica del ricordo della disfatta patita, si risolleva lo spirito delle popolazioni e dei combattenti del proprio partito, e si desta una preoccupazione nel nemico.

L'osservazione giusta in massima, non pare interamente applicabile alla mossa recente degli alleati franco-inglesi annunziata dal cannone dopo la disfatta russa nei laghi masuriani.

L'imponenza delle forze navali (40 unità) impiegate, il valore dei resultati già conseguiti con la distruzione dei forti alla imboccatura degli Stretti fanno presumere trattarsi nel caso attuale di impresa che gli alleati intendono seriamente condurre a termine e non fatta a solo scopo di distrazione d'ingrati ricordi e di semplice diversione.

Non si possono azzardare previsioni sull'esito finale del grandioso tentativo. Le difficoltà sono certamente gravissime, ma non tali da non potersi superare coi mezzi di cui gli alleati dispongono, quando vengano con metodo e con prudente ma risoluta tenacia adoperati.

La riduzione al silenzio delle quattro batterie (Sedil Bar, Ertogrul, Orkanié, e Kum Kalessi) che difendevano la bocca meridionale dello stretto non è che un primo passo, ma giova a misurare le difficoltà successive e costituisce ad un tempo un impegno ed una promessa di buona riuscita.

***

Per procedere verso la meta, Costantinopoli, l'attaccante dovrebbe forzare le difese delle gole di Cianak e di Nagara cioè di 14 batterie a sud che possono spargere i loro proiettili sulla baia di Erenkoj — compresa fra la bocca di Sedil Bar e la gola di Cianak — (lunghezza 20 km., larghezza massima 8 km). aperta ora alle navi franco-inglesi dopo la distruzione delle opere all'imboccatura di Sedil Bar, e di 6 batterie a nord che dominano tutta la stretta fra Cianak e Nagara — larghezza 6 km., larghezza crescente verso nord da 2 a 4 km.).

Oltre queste 20 batterie concentrate lungo lo stretto Cianak Nagara, altre ne esistono isolate presso Kuz Koj e Karadjeren, l'una 10 km. innanzi a Cianak l'altra 4 km. indietro.

L'armamento di tutte queste batterie è vario; il maggior numero è di cannoni di medio calibro da 150 a 210 mm., poche raggiungono i 240 mm. e taluna supera i 280.

Perciò l'armamento delle navi è superiore e se esse potessero liberamente manovrare e scegliere senza restrizioni le rispettive stazioni di tiro, riuscirebbero senza dubbio ad avere gradatamente ragione delle batterie avversarie, le quali per essere scoperte, cioè come si dice, a barbetta offrono ampi bersagli ben visibili dal mare, ma la zona per le navi si allarga come vedemmo per soli 8 km. al massimo e si restringe per i bassi fondi.

Ogni batteria della difesa dovrebbe avere preparato alla perfezione il proprio tiro, servendosi dei molteplici punti di riferimento sparsi sulle due rive.

Cosicchè le navi attaccanti potrebbero essere esposte ad un tiro concentrico di numerose batterie capaci di misurarne rapidamente con tutta esattezza il posto, oltre alla azione insidiosa delle mine vaganti, favorite dalla corrente superficiale scendente dal Mar di Marmara verso i Dardanelli e il Mediterraneo.

Dalle rive stesse gli osservatori della difesa dovrebbero segnalare immediatamente alle batterie per telegrafo, per telefono o con altri segni convenzionali il risultato di ciascun tiro, che perciò potrebbe essere con grande prontezza corretto.

Tali vantaggi incontestabili della difesa diminuiscono però nelle ore notturne o di nebbia, perchè la luce diurna può essere scarsamente supplita oltre una certa distanza dai proiettori, che sono invece ottimi ... direi quasi generosi bersagli.

Infine l'azione delle navi può e dovrebbe essere grandemente aiutata da operazioni di sbarco per attaccare di rovescio le batterie terrestri.

Sono operazioni che richiederebbero ingente quantità di truppe, ma non tanto ingente da costituire una grossa sottrazione ai corpi d'armata impiegati nello scacchiere occidentale, tanto più se vi concorressero — come non è da escludersi — contingenti serbi che se non hanno mezzi per una invasione oltre il Danubio, sono forze almeno per ora esuberanti alla difesa del proprio territorio.

***

Nel dire che per operazioni di sbarco contro le opere di difesa dello stretto non occorrerebbero forze troppo ingenti, ci riferiamo specialmente alla riva europea, ed alla parte meridionale di essa, non già ad una azione oltre lo stretto fortificato di Bulair tra la penisola di Gallipoli e Cosantinopoli, perchè quivi la Turchia potrà ammassare almeno 6 corpi d'armata, e l'attaccante per uno sbarco in questa zona dovrebbe operare con forze superiori.

Sarebbe questa l'azione che assicurerebbe il raggiungimento dello scopo, ma dubitiamo che gli alleati possano e credano opportuno di farlo nella fase attuale della guerra.

Qualunque sia l'esito di questo interessantissimo nuovo episodio della grande guerra, sta di fatto che fin d'ora esso deve richiamare tutta l'attenzione della Turchia assalita al cuore e la obbliga a rinunziare ad ogni tentativo di ulteriore minaccia all'Egitto e probabilmente a diminuire le forze impiegate nello scacchiere caucasico.

Gen. GIORGIO BOMPIANI

Credito ed economia

PER L'EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI DELLE SOC. DI NAVIGAZ. SOVVENZIONATE

Il Ministro della Marina Viale ha presentato alla Camera il seguente dis. di legge sulla «Emissione di obbligazioni col vincolo delle sovvenzioni governative da parte delle Società di navigazione sovvenzionate».

Art. 1. — Negli art. 6 della legge 30 giugno 1912 e 64 del capitolato allegato *B* alla legge stessa, 7 della legge 30 giugno 1912 e 78 del capitolato allegato *D* alla medesima, alle parole «Per un ammontare non eccedente il doppio del capitale versato» sono sostituite le parole «per un ammontare non eccedente il triplo del capitale versato».

Art. 2. — E' data facoltà al Ministero della Marina di autorizzare di concerto col Ministro del tesoro le società assuntrici dei servizi marittimi in forza delle leggi 5 aprile 1908 e 13 giugno 1910 a emettere obbligazioni al portatore e nominative ai sensi del precedente art. 1° e degli art. 7 e 8 della legge 30 giugno 1912, n. 685, nonchè degli art. 6 e 7 della legge 22 dicembre 1912 n. 1316.

***

La relazione ministeriale che precede il disegno di legge dice che il Governo in vista delle attuali condizioni generali e nell'intendimento di evitare l'arresto delle costruzioni in corso e la sospensione di nuove ordinazioni ai cantieri, che pure avrebbero prodotto dolorose ripercussioni nella classe operaia, ritiene opportuno consentire alle società che ne hanno fatto domanda di poter emettere titoli di obbligazioni col vincolo della sovvenzione governativa fino al triplo del capitale versato, fermo restando la disposizione per la quale gli istituti di emissione possono fare le altre obbligazioni ed anticipazioni previste dal testo unico della legge sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca. Naturalmente anche la maggiore emissione di obbligazioni potrà ugualmente essere garantita dal pegno sui piroscafi e dal vincolo delle sovvenzioni ai sensi dell'art. 16 della legge 1912, per modo che tutte le prescrizioni e le cautele stabilite dalla legge stessa per l'emissione di obbligazioni da parte delle società sovvenzionate rimangono in vigore anche per le obbligazioni da emettersi fino al triplo del capitale versato.

***

La relazione rileva inoltre che la facoltà che era concessa di emettere obbligazioni fino al doppio del capitale versato si è dimostrata insufficiente, tanto è vero che per fronteggiare le spese derivanti dalla costruzione di nuovi piroscafi della società italiana dei servizi marittimi occorrono ancora circa 12 milioni, alla Marittima Italiana circa 10 alla Sicilia, tenuto conto dei 6 milioni di lire di obbligazioni che ha facoltà di emettere anche occorrono circa 6 milioni e avendo poi alcune società minori chiesto di poter emettere obbligazioni nei limiti e nelle condizioni stabilite per le società principali si è ritenuto opportuno proporre la estensione in linea di massima anche a tali società della facoltà di emettere obbligazioni fino al triplo del capitale versato, sotto l'osservanza di tutte le disposizioni stabilite dalla legge 22 dicembre 1912, eliminandosi così una disparità di trattamento fra le società maggiori e le minori. Per le Società minori però la facoltà di tali emissioni è limitata ai casi in cui il Ministro della Marina riterrà opportuno di consentirlo, previo accertamento della validità della garanzia che queste ultime società saranno in grado di fornire.

BANCA D'INGHILTERRA.

In causa di una forte espansione nella circolazione, il resoconto settimanale della Banca segna una nuova diminuzione di 1.730047 sterline nella riserva la quale resta a 48.603.660 sterline, sempre superiore di 15.153.660 st. a quella della settimana corrispondente dell'anno scorso.

Anche la proporzione della riserva agli impegni è calata di 1 punto e 3/8 al 30 1/8 per cento.

Invariato il tasso di sconto sul mercato libero oscillante fra il 4 e il 4 1/4 per cento per le migliori cambiali a tre mesi, mentre quello ufficiale resta invariato al 5 per cento.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 2 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Legge che modifica la legge 2 agosto 1913 per la tutela giuridica degli emigranti.

R. D. e R. D. col quale, dal fondo di riserva per le spese impreviste dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'eserc. fin. 1914-915, è autorizzata una 23ª prelevazione a favore del bilancio del Ministero degli Affari Esteri.

R. D. col quale è approvata la convenzione suppletiva stipulata il 12 gennaio 1915 col rappresentante la Società per ferrovie Val Senio, Laviosa e C., a parziale modificazione della convenzione 22 novembre 1911 per la concessione della ferrovia Castelbolognese-Riolo.

NEI MINISTERI.

Min. LL. PP. — Avviso pei ruoli di anzianità.

Min. della Guerra e dell'Interno. — Disposizioni nei personali dipendenti.

Min. dell'Interno — Direz. gen. della Sanità pubblica: Bollettino sanitario settimanale del bestiame, dal 15 al 21 febbraio 1915.

Bollettino militare

Ufficiali di milizia territoriale.

Taranto Carlo, sottotenente artiglieria fortezza distretto Roma, nominato cavaliere della Corona d'Italia su proposta del Ministro dei LL. PP.

Canera di Salasco Alessandro, tenente cavalleria già di complemento distretto di Torino inscritto nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale di cavalleria con lo stesso grado.

I seguenti militari in congedo, ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del reggimento per ciascuno indicato per prestarvi il mese di servizio.

Salvaro Filippo, furiere fanteria Alessandria – Trinchero Luigi id. id. Savona – Marinucci Beniamino id. id. Roma nord-est – Cataldo Sabino id. id. Genova F. – Della Noce Edmondo, sergente id. Napoli sud. – Paliadri Emilio, id. id. Roma nord-est – Ceppo Ernesto, id. id. Genova L. – Campari Angelo, id. id. Parma nord-est – Noè Carlo id. id. Milano est – Giannetti Ottavino, id. id. Cesena – Mangione Vincenzo id. id. Palermo P – Campani Romeo id. id. Modena – Grimaldi Giuseppe, id. id. Messina C. – Destefanis Achille, id. 2º alpini – Brighenti Vincenzo, id. fanteria Modena – Magnoni Ugo, id. id. Modena – Borgo Antonio id. id. Venezia – Paternostro Roberto, id. id. Palermo P – Nocca Achille id. id. 5 alpini – Mazio Felicio, id. fanteria Roma sud ovest – Meinardi Vittorio, id. id. Milano est. – Sarroca Paolo, id. id. Palermo C. – Virna Michele id. id. Napoli nord. – Andreolini Guido, caporale maggiore id. Padova E. – Momedini Amleto, id. id. Milano ovest – Usco Enrico, soldato 1ª categoria id. Palermo C. – Giannone Michele, id. 1 id. id. Messina C. – Savagnone Luigi, id. 2 id. id. Palermo P. – Carrara Giorgio, id. 3 id. id. Treviso – Marcolani Camillo, id. 3 id. id. Milano ovest – Ferrutti Ermanno, id. 3 id. id. Milano est – Dubini Carlo, id. 3 id. 5 alpini – Paccassa Giovanni id. 3 id. fanteria Napoli A – Franco Francesco Saverio, id. 3 id. id. Palermo P. – Lombardo Diego id. 3 id. id. id. Como – Cammilotto Antonio, id. 3 id. id. Udine. – Olivetti Francesco id. 3ª id. id. Padova P. – Ferrari Licurgo, id. 3 id. id. Modena – Formiggini Vittorio, id. 3 id. id. Modena – De Grandi Agostino, id. 3 id. id. Napoli B. – Ignesti Arturo id. 3 id. id. Roma nord-est – Sorrentino Alfonso id. 3 id. id. Milano No. – Radice Gerolamo id. 3 id. id. Milano est – Volpe Carlo, id. 3 id. 7 alpini.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere alla milizia territoriale per età, e sono inscritti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria.

Gotelli cav. Tancredi, capitano (Massa), distretto Lucca.

Moccacci Virgilio, id. (Livorno), id. Pistoia – Novelli Luigi, tenente (Firenze) distretto Lucca. – Antonel Luigi, id. (Macerata), id. Macerata.

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti arma d'artiglieria, ed assegnati effettivi al reggimento per ciascuno indicato, al quale si presenteranno, per prestarvi un mese di servizio di prima nomina.

Greser Enrico, 6 artiglieria fortezza – Maffi Mattino, 10 id. id. (assedio) – Manassei Tancredi, 7 id. id. – Rinaldi Paolo, 6 id. id. – Ara Carlo, id. 5 id. id. (costa e fortezza) (gruppo da costa) – Bandino Alberto, 6 id. id. – Parodi Cesare, 2 id. id. (costa) – Battistella Giovanni 5 artiglieria (costa e fortezza) – Testori Angelo, 6 id. id. – Manasei Giovanni 7 id. id. – Buggi Carlo 6 id. id. – Quagliotti Tommaso, 6 id. id. – Lollio Umberto 6 id. id. – Fiumi Giovanni 2 id. id. (costa) – Malgarlia Giorgio 6 id. id. – Bertoni Ferruccio 5 id. id. – Fumiani Antonio, 5 id. id. (costa e fortezza) – Bottari Tommaso, 8 id. id. – Cerioli Gaspare, 7 di id. – Magnoli Vittorio 6 id. id. – Dolce Giorgio 9 id. id. – Bocca Luigi 3 id. id. – Morazzi Alfonso 9 id. id. – Pulciano Carlo 3 id. id. (costa e fortezza) – La Rocca Enrico, 4 id. id. (id.) – Marchetti di Muriaglio Edoardo, 7 id. id. – Rinaldi Gaetano, 9 id. id. – Picco Eugenio 10 id. id. (assedio) – Soprania Giuseppe, 1 id. id. (costa) – Ricci Giovanni Batt. 10 id. id. (assedio) – Manna Carlo, 5 id. id. (costa e fortezza).

Salvago Vittoria, milit. di 3 categ., laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di milizia territoriale ed assegnato effettivo distretto Girgenti – De Sanctis Giorgio, id. 3 id. id. Salmona id. id. id. id. id. Aquila – Dalmar Alfredo, id. 3 id. id. Milano id. id. id. id. id. Milano.

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di cavalleria, ed assegnati effettivi ai propri distretti. Si presenteranno alla sede del reggimento per ciascuno indicato, per prestarvi un mese di servizio di prima nomina.

De Antonellis Giuseppe, cavalleggeri di Lodi – D'Angelo Vincenzo lancieri di Firenze – Micheroux de Dillon Edoardo cavalleggeri di Saluzzo – Dubini Alberto, Savoia cavalleria – Moncalgo Soranzo de Sorenizo Vidoni Giuseppe, Lancieri di Montebello – Arturo Ottorino, cavalleggeri di Saluzzo – Marvida Aristide cavalleggeri di Treviso – Tonelli Paolo, id. di Catania – Della Croce di Dojola Vitaldo, id. di Catania – Vargas Macciucca Antonio. id. di Lodi – Vitali Marnabò id. di Caserta – Cass Asinari di Grésy Luigi, id. di Catania – Gallesel d'Agliano Giuseppe, id. di Catania Vitale Enrico, Piemonte Reale cavalleria – Valerio Emilio, cavalleggeri di Saluzzo – Morelli di Popolo Vincenzo, id.

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno indicato, al quale si presenteranno, per prestarvi un mese di servizio di prima nomina

Fasenga Raffaele 5 genio – Bonoli Riccardo, 2 id. – Consonnotti Giulio Cesare, 2 id. – Zanetti Gino, 5 id. – Mancini Cesare, 1 id. Caracciolo Vasco, 1 id. – Tardini Luigi, 2 id. – Mina Antonio 1 id. Parietti Alberto, 1 id. – Redaelli Cesare, 5 id. – Pistoi Luigi 1 id. – Gravina Gilberto, 5 id. – Zucchi Giulio 3 id. – Tagliabue Aldo, 1 id. Lepri Amalio, 1 id. – Stramieri Giuseppe, battaglione specialisti Dini Giovanni Battista, 3 genio.

Ufficiali in congedo provvisorio.

Della Chiesa di Cervignasco e Trivero Paolo, capitano cavalleria, distretto Torino, collocato in posizione ausiliaria dal 6 settembre 1914.

Ufficiali di riserva.

Viviani Melchiorre, capitano d'artiglieria (T), distretto Trapani dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità.

Litta Modignani Alessandro, tenente cavalleria – Denti Guido id. id. – Colavecchio Luigi, id. id., cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva per ragioni di età, conservando il grado e la relativa uniforme.

Tabbadini cav. Riccardo, colonnello d'artiglieria, distretto Genova – Ansaldi Serafino, capitano id. id. Milano, dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Segna cav. Efisio, colonnello d'amministrazione, distretto Roma – Sarcò Davide, tenente id. id. Roma, dispensati da ogni eventuale servizio militare per ragione di età conservando il grado con la relativa uniforme.

I seguenti ufficiali sono dispensati da ogni eventuale servizio militare, per età, conservando il grado con la relativa uniforme:

Arma dei carabinieri reali.

Cossta cav. Angelo, colonnello, distretto Torino – Dilella cav. Vincenzo, tenente colonnello id. Alessandria – Guastalli cav. Gaio, capitano, distretto Ferrara.

Arma di fanteria.

Sartini cav. Napoleone, colonnello, distretto Padova – Cassone cav. Pietro, tenente colonnello, id. Vercelli – De Feo cav. Angelo, id. id. Caserta – De Simone cav. Vincenzo, maggiore, id. Roma – Di Tullio, Francesco, capitano, id. Bari – Negrelli Luigi, id. id. Ferrara – Emmanuele Stanislao, id. id. Trapani – Benini Paolo id. id. Lecco – Umana Giuseppe, id. id. Catania – Biagi Guido, tenente, id. Firenze – Terreliani Filippo, id. id. Pesaro – Pignatelli Remo, id. id. Milano avanti Mauro, id. id. Brescia.

Personale permanente dei distretti.

Foglietti cav. Giovanni, colonnello, distretto Torino – Ranieri cav. Pietro, tenente colonnello, distretto Savona.

Borgatti cav. Giuseppe, tenente generale distretto Ivrea – Cessa di appartenere alla riserva, per ragione di età, conservando il grado colla relativa uniforme.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 2. — Ieri lo stenografo del *Corriere della Sera* Giovanni Farmi, di anni 21, si è ucciso con un colpo di rivoltella nella propria abitazione. Il disgraziato giovane aveva già moglie. Si ignorano le cause del suicidio.

Comacchio, 2. — Anche ieri si è avuta una tumultuosa dimostrazione per la disoccupazione. Dovette intervenire la truppa, che operò parecchi arresti. Per fortuna non si ebbero dolorose conseguenze.

Genova, 2. — A Rivarolo Ligure si è sviluppato ieri un violentissimo incendio negli stabilimenti riuniti degli oleifici nazionali. L'incendio cominciò dal pianterreno dove sono le macchine. Benchè fossero subito accorsi i pompieri di Genova e di Sampierdarena tutto lo stabile fu distrutto. I danni ascendono a quasi un milione di lire e più di cinquecento operai rimangono sul lastrico. Per fortuna non si devono deplorare vittime.

Italia Centrale

Livorno 2. — Mentre il piroscafo *Perugia* era ancorato nel nostro porto il marinaio Mario Ottone lavorando inciampò in una trave e precipitò nella stiva. Raccolto dai compagni venne trasportato all'ospedale, ma avendo riportato la frattura della base del cranio, il disgraziato poco dopo morì. Il cadavere si trova a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Livorno, 2. — A causa di un allievo, che è stato colpito da meningite pneumococca, malattia infettiva il Comando dell'Accademia ha stabilito di anticipare la licenza che si concede abitualmente per Pasqua agli allievi. In Accademia sono rimasti alcuni allievi convalescenti.

Il povero Grillo, nonostante le amorevoli e sapienti cure ricevute, è disgraziatamente morto.

Italia Meridionale

Napoli, 2. — Stamane completamente guarito è giunto da Livorno Sua Altezza Reale il Principe Aimone.

Alla stazione era ad attenderlo il fratello principe Amedeo.

I due Principi in automobile si sono recati alla Reggia di Capodimonte.

— Stamane in Piazza del Popolo a Torre del Greco, un migliaio di donne si sono riunite tumultuando e chiedendo il ribasso del prezzo del pane e lavoro pei loro uomini.

Ad un certo punto attaccato un cencio ad una canna si sono diretto alla casa municipale.

Il numero dei dimostranti rapidamente si è accresciuto in Piazza del Municipio, tanto che in previsione di disordini il tenente Falanga ha tentato di sbandarli e vi è riuscito senza troppa fatica.

Ma più tardi i dimostranti si sono riuniti nuovamente e hanno ripreso a tumultuare tentando di invadere il Municipio. La forza pubblica però ha cercato di trattenerli e una commissione di donne è stata ricevuta dal Sindaco, che ha promesso di provvedere.

Reggio Calabria, 2. — Giunge notizia da Ferruzzano che vi è avvenuta una grave sommossa. I cittadini per ottenere il piano regolatore inscenarono una dimostrazione contro il Municipio, percorrendo le vie del paese. Accorsi i carabinieri cercarono di far argine alla folla che voleva entrare nella casa comunale ma furono malmenati ed uno di essi rimase ferito. Mediante aiuti accorsi da Brancaleone potè tornare la calma.

Potenza, 2. — A causa delle nevicate e delle piogge torrenziali molte frane si sono verificate a Latronico, Savoia, Avigliano, Vietri e Potenza.

Ieri una frana si è abbattuta sulla linea ferroviaria, nel tratto Tito-Picerno ed un treno merci è rimasto bloccato. Oggi l'interruzione continua sulla linea Potenza-Napoli. Si è recato sul posto per lo sgombero il cav. Soccardo, ingegnere capo del Genio Civile, coadiuvato da funzionari e da truppe. Pare che il ripristino della linea richiederà lungo lavoro. Non è possibile nemmeno organizzare il trasbordo dei viaggiatori anche perchè la strada nazionale lucana è danneggiatissima in seguito alle frequenti piogge.

Isole

Caltagirone, 2. — Ieri sera alle ore 23 circa un violento incendio si è sviluppato nello stabilimento di paste alimentari della ditta Ingrassia. Malgrado l'intervento dei pompieri, il magazzino fu distrutto. I danni si fanno ascendere ad oltre centocinquanta mila lire.

Provincia Romana

Castel Madama, 2. — Continuano febbrilmente i lavori per la deviazione delle acque dell'Aniene. La centrale elettrica è già terminata e cominciano a funzionare le macchine.

Ieri mentre si montava una turbina di circa 80 tonnellate per il soverchio peso è caduta la volta, che ha ferito piuttosto gravemente due operai. Questo crollo apporta un danno di circa trenta mila lire.

Nello stesso giorno un'altra disgrazia è avvenuta poco lontano dalla centrale elettrica. Mentre un grande camion sulla via Valeriana trasportava una macchina si è scontrata con un automobile proveniente da Roma, che ha urtato il camion e si è fatto in pezzi. Erano sull'automobile un ingegnere del genio civile un altro signore, un operaio e lo chauffeur, che rimasero feriti. Essi furono soccorsi dalla ditta Serafini.

Poli 2. — Ieri alle ore 0,25, si è qui sentita una scossa di terremoto ondulatoria durata 3 secondi o poco più, ma è stata piuttosto sensibile, tanto che sono uscite dalle poche case abitabili quelle persone che parecchi giorni dopo il disastro del 13 gennaio, vi avevano ripreso alloggio. La paura non è stata poca, ed alcune famiglie hanno occupato per forza i baraccamenti in costruzione, non intendendo restare più nelle abitazioni in muratura. Quella di Poli è una situazione miserevole, che meriterebbe provvedimenti molto più sollaciti ed efficaci. Il 27 venne qui il sottoprefetto del circondario cav. Legnieri.

— Il limitrofo comune di Castro dei Volsci ha mandato un soccorso.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate il giorno 3 marzo 1915:

Cordova, *Duca di Genova* e *Perugia*, con Genova — *Umbria*, con Genova e Maddalena — *Sardegna*, con Capo Spartivento — *Duca d'Aosta*, con Cagliari e Napoli. — *Firenze*, con Maddalena — *Gocndoer*, con Brindisi.

Lo stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 2ª decade di febbraio:

Nell'Alta Italia, laddove il terreno è coperto dalla neve, le campagne sono in condizioni abbastanza soddisfacenti.

Per contro in Liguria e in gran parte del Veneto le pioggie soverchie danneggiano ormai le colture erbacee. Ovunque sono inoltre impediti i lavori campestri.

Il danno dalle troppo frequenti precipitazioni si risente sopratutto in Toscana nel Lazio e in alcuni luoghi della Sardegna.

Nel resto d'Italia lo stato della vegetazione è buono. Nelle regioni del sud ed in Sicilia i cereali vegetano rigogliosi ed in particolare il frumento 9 promettente. I pascoli e le coltivazioni di foraggi hanno erbe copiose e gli orti danno buoni prodotti.

Il lavoro dei campi procede quasi normalmente.

TEATRI ed ARTE

ACCADEMIA DI SANTA CECILIA.

I Concerti del quartetto stabile

Venerdì 5 marzo alle 16 precise si terrà nella *Sala Accademica* di «Santa Cecilia» il primo dei concerti del quartetto stabile dell'Accademia stessa, che da poco tempo si è costituito in modo organico e duraturo, e del quale, come è noto, fanno parte i primi soli sti dell'orchestra dell'*Augusteo*, artisti di provata esperienza e intelligenza tecnica profonda e fervida. Scopo della istituzione di tali concerti è quella di integrare, mediante la esecuzione di musiche classiche e moderne, l'opera altamente educativa del gusto e della cultura musicale, esercitata dall'*Augusteo*.

Diamo l'elenco completo dei concerti, secondo l'ordine di data e dei programmi che di volta in volta saranno svolti.

I.

Venerdì 5 marzo alle ore 16 precise:

1. Beethoven. — Quartetto op. 18 n. 4. (in *do min.*) – Allegro ma non tanto – Scherzo – Andante scherzoso quasi allegretto – Minuetto – Finale.

2. Borodin. — a) Notturno – b) Scherzo – dal 2º Quartetto.

3. Mendelssohn. — Quintetto op. 87 per 2 violini, 2 viole (2ª viola Gatti Gustavo) e violoncello. – Allegro vivace – Andante scherzando – Adagio e lento – Allegro molto vivace.

II.

Venerdì 12 marzo alle ore 16 precise:

1. Mozart. — Quartetto n. 12 (*in re min.*) – Allegro moderato – Andante – Minuetto – Allegretto ma non troppo.

2. Schubert. — Variazioni (dall'opera postuma)

3. Dvorak. — Quartetto op. 106. – Allegro moderato – Adagio ma non troppo – Molto vivace – Andante sostenuto – Allegro con fuoco.

III.

Venerdì 19 marzo alle ore 16 precise.

1. Brahms. — Quintetto op. 115 per clarinetto (Magnani Aurelio) 2 violini, viola e violoncello – Allegro – Adagio – Adantino – Presto non assai ma con sentimento – Con moto.

2. Glazounow. — Due novellette (dall'op. 15) – a) Interludio in modo antico – b) alla spagnuola.

3. Beethoven. — Quartetto op. 59 n. 2 – Allegro – Molto adagio – Allegretto – Presto.

IV.

Venerdì 26 marzo alle ore 16 precise:

Ravel. — Quartetto in *fa magg.* – Allegro moderato – Piuttosto vivo – Lentissimo – Vivo e agitato.

Raff. — a) *La dichiarazione* – b) *Il mulino* (dal 7º quartetto).

Grieg. — Quartetto op. 27 – Un poco andante – allegro molto ed agitato – Romanza – Intermezzo – Finale.

1º violino: Zuccarini Oscar – 2º violino: Ammoniti Fernando – Viola: Rosa Francesco – Violoncello: Rosati Tito.

SPORT

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1915

Iscrizioni e forfaits del giorno 2 marzo 1915 – ore 15

Secondo giorno - Giovedì 4 marzo.

Premio Walsey (vendere allievi fantini L. 2000 m. 1400 Gazzella, Palma, Bis (5000), Valencia (4000), Marcello (4000), Fontibona (3000) Bombolina (2000) La Rondine (5000).

Premio Yellow Oak (L. 3000 m. 1600) Assolino, Pimplo (6000), Agoracrite, Valseur.

Premio Monte Granato (vendere L. 2500 m. 2100) Vol (8000), Avanguardia (10000), Mystificateur (3000) Quirido (3000), Gull (8000).

Premio Torricola (L. 4000. m. 1400) rimangono iscritti Tiesa, Bessières, Van Dyck, Fragore, Ettore Fieramosca, Tramontana, Tartaruga Paride.

Premio Corsaro (hand. disc. L. 2500. m. 2100) Rimangono iscritti: Gull (61), Avanguardia (52 ½) Mystificateur (57 ½) Golis, (54), Santa Frusta (52), Fasma (49), General Ameglio (4½), Bormida (44).

Premio Cesano (hunters G. R. hand. asc. lire 1500 m. 2100) Valdastra (74), Irresistible (73) Toro (72). Gab biano (71) Tobruk (70), Niagara (67), Lavena (62) Montecalvo (60), Koran (60), Doldiolo (60).

Terzo giorno - Domenica 7 marzo.

Premio della Regina (handic G. R. L. 1500 m. 1600) Gabbiano, Tordo, Verrocchietta, Allout, Ardena, Tobruk, Bon Ami, Toce.

Premio Zolforatella (hand disc. L. 3000 – 1600) Canera, Fauno, Canegrate, Salvator Rosa, General Ameglio, Yvonne, Santerno, Gaffe, Varao, Valseur, Portofino, Gull.

Premio Monte Mario (hand. asc. L. 3000 m. 1400) Magari, Artemide, Bormida, Ilis, Silgo, Canegrate, Lady Rowena, Polanceno, Marcello, Londa, Santerno Agoracrite, Varao, Gentiluble, Colibrì, Regdalina, La Rondine, Portolino.

Premio dei due Ponti (steeple-chase, hunters, hand. disc. 2000 m. 2700) Doldiolo, Criollo, Angerau.

Gran Premio Parioli (L. 50,0000 m. 1600) Rimangono iscritti: Foyhat, Valseur, Fragore, Callifora, Montechino, Orfeo, Aquilone, Aristippo, Woron, Dyck.

Quarto giorno - Martedì 9 marzo.

Premio Montalto (hand. asc. L. 3000 m. 2100) Goba, Agrolino, Datiao, Bormida, Fasma, Salvator Rosa, Valdastra, Toce.

Nono giorno - domenica 21 marzo.

Premio Melton (L. 80 0 m. 1200) Sunbird, Orione, Tissa, Magari, Paride, Aquilone, Claudia, Lorena Guercina, Van Dyck, Agoracrite, Paterno, La Perla, Molitechino, Pispola, Colibrì, Il Falco, Bessières, Galimondo.

NUOTO.

Kahanamoku batte il record mond. delle 100 yard.

Dall'*Auto* si rileva una notizia sensazionale, quella dell'abbassamento del record mondiale di nuoto delle 100 yarde ottenuto dal famoso campione olimpionico Kahanamoku.

Questo grande nuotatore delle isole di Haway è giunto in Australia il 16 dicembre. Per il suo debutto dalla città degli antipodi, a Sidney, egli ha battuto un *record* mondiale: quello delle 100 yards – in. 01.4359 – in 53" e 3/5. Il record precedente era stato stabilito da lui stesso a S. Francisco in 54" 3/5, ciò che a sua volta abbassava il *record* del famoso americano C. Daniels, stabilito a Manchester in 55" 2/5. Kahanamoku è riuscito nella grande prova durante i campionati della nuova Galles del Sud.

La gara delle 100 yards ha raccolto le iscrizioni di Duke Kahanamoku, G. Guntla, A. W. Barry, Longworth, D. Page e J Stedman.

Alle 50 yards Longworth e Barry erano in testa, ma Kahanamoku nuotando con vigore straordinario, riuscì poscia ad assicurarsi 3 yarde di vantaggio. Barry è stato a sua volta battuto da G. Guntla per una [illegible].

A titolo di curiosità aggiungiamo che il nome di Duke fu imposto a Kahanamoku perchè il giorno della sua nascita il Duca di Cumberland aveva visitata l'isola di Honolulu, patria del prodigioso negro.

(*Dalla Gazzetta dello Sport*)

Novità, Varietà, Aneddoti

AMORE PATERNO.

Il *Journal* ha da Tours: Il signor Oudin, antico fornaio a Saint-Symphorien si è prestato ultimamente, benchè dell'età di 63 anni, alla delicata operazione della trasfusione del sangue, che era stata giudicata necessaria per salvare la vita di suo figlio soldato del 25º dragoni, che due amputazioni successive di una gamba avevano esaurito.

L'operazione è riuscita a perfezione.

Il ferito è fuori di pericolo e suo padre è già quasi completamente rimesso dall'indebolimento che era succeduto al suo atto di devozione paterna.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDI' 3 Marzo 1915 — S. Cunegonda

Leva il sole alle 6.47 — Tramonta alle . 68

Leva la luna alle 7.8 a. – Tramonta alle 5.53 m.

L'Ave Maria suona alle ore 6 ¼

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 2 Marzo - ore 8

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietrogr.	—	—	Nizza	—	—
Amburg.	0,0	1/2 cop.	Tangeri	—1,0	3/4 cop.
Vienna	4,0	coperto	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi		—	Atene	—	—

In Italia

CITTÀ	Temp. media	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	0,0	1/4 coperto	mosso	12.0	7.0
Torino	1.0	sereno	—	3.0	—3.0
Milano	1.0	1/4 coperto	—	4.0	—3.0
Venezia	3.0	1/4 coperto	calmo	6.0	0.0
Bologna	4.	sereno	—	7.0	1.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	6.0	piove	mosso	12.0	4.0
Firenze	7.0	1/2 coperto	—	10.0	6.0
Roma	11.0	coperto	—	13.0	9.0
Bari	11.0	1/4 coperto	calmo	14.0	4.0
Napoli	11,0	piove	mosso	12.0	5.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	3.0	piove	—	6.0	—2.0
Palermo	12.0	3/4 coperto	agitato	17.0	10.0
Messina	11.0	sereno	calmo	14.0	10.0
Cagliari	8.0	1/2 coperto	mosso	11.0	4.0

Probabilità: Regioni settentrionali venti alquanto forti quarto quadrante, cielo vario, pioggie Veneto, temperatura diminuita. Regioni Appenniniche venti forti quarto quadrante, cielo nuvoloso, pioggia, temperatura stazionaria. Versante Adriatico: venti forti primo quadrante, cielo nuvoloso, pioggia, temperatura stazionaria, mare agitato. Versante tirrenico: venti forti quarto quadrante alte e medie regioni, del terzo quadrante altrove, cielo nuvoloso, pioggia, temperatura diminuita, mare agitato. Versante ionico: venti forti terzo quadrante, cielo nuvoloso, temperatura stazionaria, mare agitato. Coste libiche: venti moderati occidentali cielo nuvoloso, temperatura stazionaria, mare mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 – Barometro a mezzodì 757.7 — Termometro centigr. massima 14.8 — Minima 7.6 — Umidità relativa 41 — assoluta 5 08 — Vento a mezzodì N Stato del cielo 3/4 nuvolo

Monoverbo.

r sud o

Spiegazione del giuoco precedente:

Salpe.
Talpe.
Calpe.
Alpe.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 24 febbraio.

Nati 44 dei quali 3 nati morti

Morti 45 di cui 14 sotto i 7 anni.

Morti

Gorgolone Antonina fu Vito 36 Roma religiosa nub.
Beraldi Carlo di Pacifico 24 Roma negoziante cel.
De Grassi Amalia fu Ercole 65 Roma con. Mazzetti
Maiocchi Augusto fu Francesco 82 Roma liquidat. ved.
Libertino Giuseppe fu Mariano 60 Frasso Arcimino nub
Meta Anacleto fu Giovanni 73 Fara Sabina economista ved.
Mauroy Carlo fu Stefano 84 Lione sacerdote cel.
Romano Lucia fu Vincenzo 86 Sezzola Marsicana con.
Brugnoli Agata fu Arcangelo 19 Roma nub.
Legge Isidoro 60
Leoni Luigi fu Angelo 72 Arquata Tronto ricoverato
Chiesa Vincenzo fu Antonio 56 Udine tornitore con.
Palacchi Armando fu Ubaldo 40 Firenze commesso con.
Cortese Domenico di Salvatore 17 Roma commesso cel.
Pomella Annunziata di Domenico 37 Roma impiegato con.
Santoma Domenico fu Matteo 89 Capestrello contadino.
Colotta Benedetto fu Domenico 60 Airlli.
Rossi Rosa fu Ardicino 69 Ceprano con. Leone.
Zappelli Annunziata di Antonio 43 Arsoli con. Proietti.
Cesi Mariano fu Alessandro 65 Roma servitore cel.
Alfieri Simone fu Adamo 80 Roma muratore con.
Minami Giuseppe fu Tommaso 78 Bologna portinaio con.
Lombardi Adele di Attilio 25 Roma nub.
Minotti Giacinta fu Carlo 47 Frosinone con. Di Palma.
Bambarelli Luigi fu Costantino 80 Roma Fattoria
Rossi Elisa fu Domenico 75 Firenze con. Pratesi.
Pecinardi Caterina fu Vincenzo 75 Fermo con. Ripani

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Alessandria - *Genio Militare* - 2 marzo - Costruzione tettoia nella caserma di artiglieria in Casale Monferrato – L. 56 mila.

Genova - *Laboratorio Pirotecnico* - 4 marzo - Provvista di 300 mila chili di piombo in pani - L. 155 mila.

Palermo – *Municipio* - 3 marzo – Costruzione edificio scolastico L. 42.480.

Campobasso – *R. Convitto Mario Pagano* - 4 marzo – Appalto delle opere e provviste necessarie al consolidamento generale del fabbricato del Convitto nazionale di Campobasso, esclusi i danni del terremoto del 1913 – L. 50.990,73.

Bari – *R. Prefettura* - 5 marzo - Provviste commestibili e combustibili necessari alle Case penale di Trani dal 1 luglio 1915 al 30 giugno 1918.

Alessandria – *R. Prefettura* - 5 marzo - Appalto del casermaggio ai RR. Carabinieri della provincia di Alessandria, per il novennio 1 ottobre 1915 al 30 settembre 1924.

Giulianova – *Municipio* - 5 marzo - Costruzione edificio scolastico in Giulianova (Spiaggia) – L. 39.377.

Firenze – *Municipio* - 6 marzo - Appalto servizio nettezza urbana pel novennio 1916-1924.

Cagliari - *Municipio* - 6 marzo - Costruzione della strada Sardara–Campofalciano – L. 41.632.

Bari - *R. Prefettura* - 8 marzo - Appalto del servizio del trasporto carcerari (detenuti, corpi di reato e scorte) nella provincia di Bari pel quinquennio 1 luglio 1915 al 30 giugno 1920 e per l'ammontare presuntivo di L. 75.000.

Cotine - *Municipio* - 8 marzo - Appalto opere a difesa del torrente Perlino nelle località in Pozzallo alla frazione Villafranca sopra la Cà del Molano per L. 70.836,17 a difesa del torrente Lamone nelle località sotto alla Madonnella, sotto la strada di Carzano, ai la Baronia per L. 49.556.44.

Potenza - *R. Prefettura* - 8 marzo - Vendita di n. 1535 piante di faggio e 1346 abete marcialate nella 1ª sezione del bosco vincolato demaniale «Pollino» del Comune di Chiaromonte. – L. 92.568.

Cannobio – *Municipio* - 8 marzo - Costruzione acquedotti – L. 302.406.

Aripetta – *Municipio* - 9 marzo - Costruzione edificio scolastico L. 315.394.

Celano *Valverde* – *Municipio* - 9 marzo – Costruzione acquedotto – L. 80.085.

Torre Annunziata – *Municipio* - 8 marzo – Ribassamento della via del Popolo – L. 190.778.

S. Valentino Abruzzo - *Municipio* - 9 marzo - Costruzione acquedotto per la borgata Scala L. 52.500.

Porto Maurizio – *R. Prefettura* - 9 marzo – Costruzione di una strada per allacciamento del Comune di Gazzo alla nazionale rete stradale – L. 30.900.

Ministero Istruzione - 10 marzo - Concorso per titoli e per esame ad un posto di Ispettore disciplinare nel ruolo del personale disciplinare degli Istituti di Belle Arti e dei Conservatori di musica del Regno, con l'annuo stipendio di L. 1500.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 3 Marzo — Pres. **Cappelli** — ore 14.

Notizie della salute dell'on. Masi.

Presidente, è dolente di dover comunicare alla Camera che le notizie trasmesse dal Prefetto di Genova sulla salute dell'on. Masi non sono rassicuranti.

Esprime tuttavia l'augurio che egli possa felicemente superare la grave crisi (*Approvazioni*).

Celesia, (*Interno*) a nome del Governo, si associa a questo augurio.

Il manicomio di Messina.

Celesia (*Interno*) dichiara all'on. Lo Piano che il Ministero è conscio delle deplorevoli condizioni in cui versa il manicomio Mandalari di Messina.

Dopo la prima inchiesta una seconda ne fu disposta su quel manicomio, e già sono stati adottati opportuni provvedimenti ed altri ne saranno adottati in seguito.

Lo Piano, prende atto.

La legge pei farmacisti.

Celesia, (*Interno*) dichiara all'on. Saraceni che il Ministero procederà con la maggiore equità nell'applicazione della legge del 1913 nei rapporti di coloro che già esercitavano la professione farmaceutica e che non potrebbero fruire delle disposizioni di favore della legge per decorrenza dei termini nella legge stessa.

Le tariffe di trasporti ferroviari.

Visocchi (*LL. PP.*), dichiara all'on. Appiani che la revisione delle condizioni di trasporto e la semplificazione delle tariffe furono disposte dalle leggi 7 luglio 1907 e 25 giugno 1909 e gli studi relativi, compiuti da apposita Commissione, sono ora sottoposti all'approvazione del Consiglio generale del Traffico che per legge è chiamato a dar parere.

Assicura che il Governo riconosce, insieme con l'importanza, l'urgenza dell'invocata riforma e ne solleciterà l'attuazione per quanto sarà possibile.

Pel personale degli ospedali di Napoli.

Celesia (*Interno*), dichiara all'on. Cicotti che in pendenza di un ricorso al Consiglio di Stato contro l'Amministrazione degli Ospedali riuniti di Napoli per aver protratta a quarant'anni e senza limiti di età la permanenza in ufficio dei direttori di sala, ritiene doveroso astenersi da qualsiasi giudizio sulla legalità della detta deliberazione.

Cicotti, non è soddisfatto.

Celesia (*Interno*), ripete che non è possibile esaminare qui oggi una questione che forma oggetto di un giudizio dinanzi al Consiglio di Stato, ed afferma che l'Amministrazione ha come sempre inspirato i suoi atti alla più serena imparzialità, all'infuori di ogni considerazione di persona.

Cicotti, afferma alla sua volta di avere fatto completamente astrazione dalle persone e di avere parlato esclusivamente nell'interesse della pubblica beneficenza.

I sussidi pei richiamati.

Elia (*Guerra*), dichiara all'on. Soderini che il Ministero della guerra nell'accordare i sussidi alle famiglie dei richiamati si attiene alle norme di legge, ma interpretandole con la maggiore benevolenza.

Soderini, raccomanda che il sussidio alle famiglie dei contadini celibi richiamati in servizio sia concesso a tutte indistintamente le famiglie, escluse soltanto chi possegga beni stabili e sia notoriamente in condizioni agiate.

Raccomanda parimenti che il beneficio del sussidio sia esteso anche ai genitori dei richiamati, che, pur non avendo raggiunto l'età di a. 60, si trovano in condizione di assoluta inabilità al lavoro. Confida nella buona volontà del Governo.

Il servizio delle raccomandate postali.

Marcello (*Poste*), all'on. Lombardi, il quale chiede provvedimenti intesi a garantire anche ai privati, la trasmissione dei pieghi contenenti documenti e carte di eccezionale importanza, dichiara che sta dinanzi alla Camera un disegno di legge che colma la lamentata lacuna.

Lombardi, prende atto.

***

Viene in discussione il disegno di legge pel

RICHIAMO IN SERVIZIO DI AUTORITA' DEGLI UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

Taverna, è favorevole al disegno di legge, riconoscendo la grande importanza che per l'efficienza dell'esercito ha la buona preparazione degli ufficiali di complemento, come quelli che in caso di mobilitazione debbono integrare il numero dei nostri ufficiali subalterni il cui compito è così importante.

Aveva anche proposto all'articolo unico del disegno di legge un'aggiunta per estenderne le disposizioni agli ufficiali della milizia territoriale di età inferiore ai 40 anni.

— Non vi insisterà se, come teme il Ministro della guerra dichiarerà di non poterlo accettare per ragioni di spesa: ne afferma però l'utilità.

Di Giorgio, approva questa proposta che avrebbe dovuto esser fatta prima d'ora. Esorta il Ministro a valersi della facoltà, che questa legge gli concede, di richiamare in servizio ufficiali di complemento nominati tali dopo un corso di soli sei mesi.

Esorta pure il Ministro a curare diligentemente il reclutamento degli ufficiali della milizia territoriale ai quali spetta un compito di grande importanza e di non lieve difficoltà.

Quanto agli ufficiali di complemento e al loro reclutamento, all'attuale sistema di speciali reparti presso alcuni reggimenti, sistema che non è scevro di inconvenienti, vorrebbe sostituire vere e proprie scuole di reclutamento affidate ad ufficiali in congedo di provata competenza.

Deplora vivamente che sia stato mantenuto per gli studenti universitari il privilegio di rinviare ai 26 anni il servizio militare e li vorrebbe richiamati senz'altro sotto le armi come allievi ufficiali.

Vorrebbe pure che per gli allievi ufficiali si ammettessero titoli equipollenti a quelli di coltura classica e tecnica.

Insiste sulla necessità di avere una larga riserva di ufficiali di complemento.

La classe dirigente, se l'Italia sarà chiamata a supreme prove, deve dare l'esempio di abnegazione e di sacrificio per la patria.

Nell'animo dei nostri giovani sono tesori di fervore patriottico: sappia il Governo approfittarne per la migliore preparazione militare del paese.

Presidenza MARCORA.

Il discorso del Ministro della guerra

Zupelli (*Ministro della guerra*), ringrazia l'onorevole Taverna e l'onorevole Di Giorgio della approvazione data al disegno di legge.

Trova degna di considerazione la proposta dell'onorevole Taverna relativa agli ufficiali della milizia territoriale e dichiara che ne farà oggetto di studio.

All'onorevole Di Giorgio, osserva che la prova fatta nella campagna di Libia dagli ufficiali di complemento fu generalmente superiore ad ogni elogio.

Assicura che la patria può fare assoluto assegnamento sulla loro opera.

Assicura che l'istruzione impartita negli appositi reparti agli allievi ufficiali è sufficiente alla loro preparazione.

Aggiunge che anche i più recenti reparti di allievi ufficiali formeranno un eccellente elemento perchè la nostra gioventù si è dimostrata piena di spirito militare e fervida di patriottismo (*Bene!*)

Osserva che quando ai reparti di allievi ufficiali istituiti nelle diverse regioni si sostituissero speciali scuole si avrebbe un minor numero di iscritti.

Nè mancano in ogni reggimento ufficiali colti e autorevoli da proporre a questi reparti.

Nota poi che per essere un buon ufficiale subalterno bastano coraggio e vivo sentimento della disciplina militare e del dovere.

E quindi sicuro che i nostri ufficiali di complemento potranno rendere preziosi servigi.

Osserva che non presentò prima d'ora la presente legge perchè non se era sentito il bisogno durante i mesi scorsi, attesa la improbabilità di una guerra nella stagione invernale. Mentre ora vi saranno le reclute da istruire ed inoltre l'artiglieria dovrà addestrarsi al tiro del nuovo tipo di cannone.

All'on. Di Giorgio che si preoccupa della troppo giovane età dei nuovi ufficiali di complemento ricorda che nelle guerre dell'indipendenza giovani poco più che adolescenti diedero prova di eroico valore.

Ricorda a cagion d'onore Paolo Carcano che giovinetto combattè a Milazzo ed al Volturno (*Bene!*)

Quanto agli ufficiali della milizia territoriale riconosce che dapprima il loro reclutamento lasciò a desiderare. Ma non bisogna dimenticare che i battaglioni di milizia territoriale, ad eccezione degli alpini non sono chiamati ad entrare in campagna.

Del resto, i quadri dei battaglioni che dovessero essere eventualmente impiegati in campagna potranno essere costituiti da ufficiali di complemento e dell'esercito di riserva.

Condivide l'appello che l'onorevole Di Giorgio ha fatto alle classi dirigenti affermando che è loro dovere imprescindibile di dare l'esempio di quei sacrifici che la patria può richiedere.

Conclude augurandosi che l'esercito trovi nella nazione quell'appoggio morale di cui ha bisogno per essere pari ai gravi compiti ai quali può essere chiamato per la grandezza della patria. (*Vivissime approvazioni — Vivi applausi.*)

Taverna, prende atto delle dichiarazioni dell'onorevole Ministro e non insiste nella sua proposta.

(*E' approvato l'articolo unico del disegno di legge*).

Si inizia la discussione, del

BILANCIO DELLE POSTE.

Morisani, prende atto delle dichiarazioni fatte dal Ministro nella discussione del bilancio del 1914-15 circa la questione dei cavi sotterranei e dei fili aerei per le nuove linee.

Afferma la necessità di dare all'azienda telefonica carattere essenzialmente industriale e di fornirla dei mezzi necessari al suo sviluppo.

Osserva che il servizio telefonico nelle grandi città procede in modo inadeguato alle giuste esigenze del pubblico.

Lamenta la pletora di impiegati, specialmente degli alti gradi nel servizio telefonico.

Esorta il Ministro ad abolire il servizio straordinario, provvedendo in altro modo ai bisogni della azienda e assicurando in altro modo un equo compenso agli impiegati.

Invoca la separazione dei servizi postali dai servizi elettrici. Non crede, invece, necessario un direttore generale tecnico per i telefoni.

Loda il ministro per aver ridotte le direzioni generali e lo incita a sopprimere tutti gli altri uffici superflui seguendo le conclusioni della Commissione reale.

Chiede che sia preposto all'azienda postale, telegrafica e telefonica, un Consiglio di amministrazione, chiamandovi a far parte i rappresentanti dell'industria e del commercio e quelli del personale, e attribuendogli quelle funzioni che sono proprie di tutti i Consigli di amministrazione delle aziende industriali.

Afferma doversi riservare all'azienda tutti gli utili da essa prodotti e doversi imprimere alla medesima un carattere veramente industriale.

Chiede che non siano banditi altri concorsi essendo già esuberante il personale, e ritiene che, in omaggio al concetto dell'industrializzazione dell'azienda convenga introdurre la cointeressenza del personale agli utili.

Domanda che il servizio telegrafico sia istituito in tutti i comuni e se ciò non è possibile per ragioni finanziarie invita il Ministro a diffondere ovunque il servizio fonotelegrafico.

Raccomanda una maggiore economia nelle spese d'ufficio introducendo un sistema diverso dell'attuale

Raccomanda al Ministro la costituzione di una speciale Cassa di risparmio per i nostri emigranti.

Raccomanda infine di sviluppare tutti i servizi che hanno attinenza con l'assistenza dei lavoratori nel campo della previdenza sociale.

Dà infine lode al Ministro che ha portato nella sua opera criteri di sana modernità e lo incita a perseverare, valendosi in ciò anche dei suggerimenti che gli vengono fatti dal personale, che attende il miglioramento delle sue condizioni attraverso la semplificazione dei servizi (*Approvazioni*).

Pasqualino-Vassallo, rinnova in occasione di questo bilancio le raccomandazioni fatte pochi giorni or sono, discutendosi il precedente bilancio, dal compianto on. Mosti-Trotti a favore degli ufficiali d'ordine.

Invoca poi la parificazione degli ufficiali d'ordine agli ufficiali amministrativi, coi quali hanno comuni le attribuzioni e le responsabilità.

Sanseverino, dimostra lo scarso sviluppo che ha il servizio telegrafico in Italia in confronto degli altri paesi.

Lamenta che anche oggi circa tremila comuni non abbiamo servizio telegrafico.

Fra le provincie più sfornite segnala in modo particolare quella di Campobasso.

Per molti comuni riesce soverchiamente gravoso il contributo che si richiede per l'istituzione dell'ufficio telegrafico.

Esorta pertanto l'onorevole Ministro ad assicurare la comunicazione telegrafica almeno ai comuni più segregati.

Crede che la spesa occorrente possa facilmente trovarsi con economie sopra altri capitoli del bilancio.

Dopo avere accennato a talune di tali economie, termina esprimendo la fiducia che il Ministro prenderà a cuore la importante questione. (*Bene!*).

Battelli, deve insistere sulle considerazioni svolte nel suo precedente discorso.

Conferma che gli uffici telegrafici sono in Italia in minor numero che negli altri paesi.

Osserva la legge del 1907 che rende obbligatorio per non pochi circuiti l'uso della macchina Baudot, che richiede maggior personale senza un sensibile vantaggio del servizio.

Rileva che in questo bilancio vien diminuita la spesa per il recapito dei telegrammi.

Si augura che questa economia non aumenti i già eccessivi ritardi.

Lamenta eziandio il ritardo nell'inizio dei lavori per l'impianto delle linee telefoniche internazionali, notando che la sovvenzione della Cassa depositi e prestiti decorre dal 1° luglio 1915; era perciò opportuno che la Commissione iniziasse prima di quella data i lavori e le provviste.

Raccomanda infine che si colleghino almeno col sistema fonotelegrafico i comuni che ora sono privi di qualsiasi mezzo di rapida comunicazione. (*Approvazioni.*)

Micheli richiama l'attenzione del Ministro sui comuni che hanno già stanziato il concorso per essere allacciati alle reti nazionali telegrafiche. Vuole poi modificata la disposizione relativa ai collegamenti della rete telefonica dello stato con quelle esercitate da società concessionarie, garantendo allo stato il libero uso di tale diritto.

Della Sbarba raccomanda all'attenzione del Ministro i ricevitori ed agenti rurali agli effetti della pensione.

Abignente vorrebbe affidata agli uffici postali, come si fa in diversi paesi esteri, anche la riscossione di imposte dello stato.

Pala rileva come le provincie del Mezzogiorno siano sempre le più dimenticate e riferendosi specialmente alla Sardegna nota come in molti comuni manchino ancora uffici di collettoria e ne reclama l'istituzione.

Presidente rinvia il seguito della discussione.

Si da lettura delle interrogazioni.

Il sinistro ferroviario Napoli-Potenza.

Ciuffelli, (*LL. PP.*) risponde subito all'on. Salomone sul sinistro verificatosi sulla Napoli-Potenza e lo assicura che egli ha già dato disposizioni perchè sia riparata la frana e riattivata la linea.

Salomone è soddisfatto delle dichiarazioni.

Fissato l'ordine del giorno, si toglie la seduta alle ore 19.55.

GLI UFFICI DELLA CAMERA.

Gli Uffici sono convocati alle 11 di giovedì, 4 corr., col seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di tre proposte di legge, d'iniziativa del deputato Modigliani ed altri, del dep. Turati ed altri, del dep. Micheli ed altri.

Esame dei disegni di legge:

Modificazione dell'art. 43 del testo unico delle leggi postali approvato con R. Decreto 24 dicembre 1899, n. 501, e modificato dalla legge 2 luglio 1913, n. 758.

Nuova proroga di un anno dei tribunali misti (della riforma) in Egitto.

Provvedimenti per la difesa economica e militare dello Stato.

Società Ceramica "Eretum" in liquidazione

Il giorno 18 corrente alle ore 10 nello studio del Notaio Giuliani avrà luogo l'assemblea generale per esaminare e discutere il bilancio finale di liquidazione.

La guerra europea

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 2. — Comunicato ufficiale ore 15:

— Dal mare all'Aisne giornata abbastanza calma.

Il nemico non ha pronunciato attacchi che a sud-est di Saint Eloi (a sud di Ypres). Esso è stato respinto dalle forze inglesi.

In Champagne nuovo bombardamento di Reims, (circa 50 granate).

Malgrado la tempesta, i nostri progressi sono continuati tra Perthes e Beau Séjour durante la giornata di ieri specialmente a nord-ovest di Perthes, a nord-est di Mesnil e a nord-est di Beau Séjour. Noi teniamo i punti culminanti del rialzo di terreno parallelo al nostro fronte di attacco. E' confermato che gli elementi della guardia che ci hanno contrattaccato nella notte di domenica a lunedì hanno subito perdite estremamente forti.

Nell'Argonne, nel settore Bagatelle-Marie Thérèse, combattimenti di mine e di fanteria, in una trincea avanzata che noi abbiamo rioccupata, dopo averla per un momento abbandonata.

Nella regione di Vauquois abbiamo progredito, conservato il terreno conquistato malgrado ogni attacco e fatto prigionieri.

Nei Vosgi, a Chapelotte e Celles, abbiamo preso alcune trincee e guadagnato 300 metri.

(S) **Parigi**, 2. Comunicato ufficiale delle 23:

Dal mare all'Aisne combattimenti di artiglieria spesso abbastanza vivaci.

Su tutto il fronte del settore di Reims, specialmente alla fattoria Alger, presso il forte di Comille, il nemico ha pronunziato stamane alcuni attacchi che sono stati facilmente respinti.

Da Souain a Beau Séjour i nostri progressi sono continuati. Su parecchi punti abbiamo preso piede in boschi organizzati dal nemico ed abbiamo progredito al di là della cresta, della quale avevamo raggiunto la sommità durante le ultime giornate. Un forte contrattacco è stato respinto.

Nell'Argonne nella regione di Vauquoi, tutti i nostri guadagni di ieri sono stati mantenuti. Abbiamo fatto un centinaio di prigionieri.

Presso Pont à Mousson un attacco notturno dei tedeschi al Bois le Pretre è fallito.

Niente di nuovo sul resto del fronte.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 2. (*ufficiale.*) — Gli attacchi nuovamente impegnati con importanti forze nella Champagne sono già per la maggior parte falliti sotto il nostro fuoco con enormi perdite per il nemico. I combattimenti a corpo a corpo in parecchie località riuscirono tutti vittoriosi per noi. Le nostre posizioni furono mantenute.

Nell'Argonne occupammo parecchie trincee, facemmo prigionieri ottanta soldati e ci impadronimmo di cinque lanciamine. Gli attacchi contro Vauquois vennero respinti con sanguinose perdite per il nemico. Conservammo, malgrado gli accaniti contrattacchi, i vantaggi ottenuti negli ultimi giorni.

Nei Vosgi gli attacchi francesi a nord est di Celles, ieri sera, causarono perdite eccezionali al nemico.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 2. Un rapporto del Maresciallo French dice:

L'attività spiegata dal nemico è stata definitivamente fatta fallire. Durante le tre ultime notti le pattuglie circolanti dinanzi alle nostre trincee si sono rese conto che il nemico non osa avventurarsi fuori delle proprie linee. Ieri mattina di buon'ora un attacco, preceduto da un intenso bombardamento, è stato fatto contro una parte delle nostre linee e facilmente respinto.

Sulla nostra sinistra un contingente di fanteria leggera si è reso padrone di una trincea tedesca con uno slancio impetuoso, uccidendo undici soldati, cacciando gli altri e facendo saltare la trincea. Esso non ha subìto che perdite insignificanti.

Sulla nostra destra, presso La Bassée, abbiamo guadagnato terreno grazie all'abile lavoro di trinceramento. In questa regione abbiamo pure completamente soppresso i franchi tiratori nemici e ridotto così considerevolmente le nostre pattuglie.

Su parecchi punti la nostra artiglieria ha costretto il nemico a cambiare la posizione delle sue batterie, facendo così sentire la superiorità dei nostri cannoni su quelli tedeschi.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Vienna**, 2. (*ufficiale*). — Nei Carpazi nel settore occidentale, numerosi contrattacchi russi sono stati respinti. Le posizioni e le colline guadagnate dalle nostre truppe nei precedenti combattimenti sono state mantenute.

A sud del Dniester i combattimenti continuano. Anche ieri gli attacchi nemici sono stati respinti con perdite per essi. Il terreno così guadagnato è stato mantenuto contro forze nemiche spesso superiori.

— Nella Polonia e nella Galizia occidentale soltanto combattimenti di artiglieria.

— In Bucovina calma.

— Sul teatro della guerra meridionale la situazione è immutata.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 2 (*ufficiale*). — Gli attacchi dei russi a sud est e a sud del bosco di Augustow non hanno avuto successo.

Gli attacchi notturni dei russi a nord est di Homza e ad est di Plock sono stati respinti.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 2. — I prigionieri tedeschi di Prasnysz fanno parte di quindici reggimenti diversi.

I risultati dell'inseguimento cominciato la mattina del 28 febbraio non sono ancora conosciuti in modo preciso. In seguito alla vittoria russa di Prasnysz i tedeschi hanno ritirato le loro avanguardie dai settori vicini. Su tutto il fronte i tedeschi hanno adottato una attitudine passiva e continuano soltanto il bombardamento di Ossowiecz al quale partecipano senza successo i mortai da 420. La fortezza risponde energicamente al nemico.

A nord di Grodno non si segnala che un duello di artiglieria.

Sulla riva sinistra della Vistola gli esploratori russi hanno respinto due pattuglie tedesche.

Nei Carpazi l'esercito austriaco, attaccando le posizioni di Lupkoff, ha subito gravi perdite.

(S) **Pietrogrado**, 2. — Comunicato dello Stato Maggiore:

— La sera del 2 febbraio le nostre truppe hanno invaso Prasnysz di cui non consolidammo che il giorno dopo il possesso.

Nella serata i Tedeschi hanno cominciata una ritirata disordinata cercando di sboccare nella regione di Mlawa e Khorgle. Malgrado la stanchezza causata dalle marcie precedenti e dai combattimenti durati quattro giorni, le nostre truppe hanno iniziato un vigoroso inseguimento e hanno inflitto il 28 febbraio grosse perdite alle retroguardie nemiche. Questa operazione ci ha fruttato un ricco bottino di guerra. Il totale dei prigionieri si eleva almeno a 10.000.

Così il piano che i tedeschi si erano proposti contro le nostre truppe nella regione di Mlawa è terminato, grazie alle nostre contromanovre nella direzione del Narew, con la disfatta del nemico.

— Durante la giornata del 28 febbr. nessun cambiamento si è verificato sugli altri settori del fronte ove ci troviamo di fronte al nemico.

Il totale dei prigionieri fatti da noi nella direzione di Grodno è di 1300 con quindici mitragliatrici e parecchi cannoni.

— Nei Carpazi gli austriaci attaccano senza successo e restringono il loro fronte Lupkow-Voryne. Le perdite causate al nemico dal fuoco dei nostri contrattacchi sono enormi.

— In Galizia il nemico è passato alla difensiva.

— Nella regione di Jezupole si segnalano fortunate operazioni dei nostri treni blindati.

— In Bucovina abbiamo occupato Sadagora.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 2. — Comunicato dell'esercito del Caucaso:

— Le nostre truppe operanti nella regione del litorale si sono impadronite il 18 febbraio del porto di Khopa assai importante per i Turchi dal punto di vista militare.

Non vi è alcun cambiamento su tutti gli altri fronti.

NEI DARDANELLI.

(S) **Londra**, 2. — (*Ufficiale*). La nebbia, la pioggia ed un forte vento di nord-est rendono difficili i tiri di lunga portata e le osservazioni degli aeroplani e ritardano di nuovo le operazioni nei Dardanelli.

(S) **Costantinopoli**, 2. — Un comunicato del Quartier generale in data di ieri dice:

La flotta nemica ha continuato ieri un fuoco lento contro le batterie di Sedul Bahr. I tentativi di sbarcare in taluni punti colonne di ricognizione sono falliti. Infine cinque corazzate nemiche che facevano senza successo fuoco contro alcune altre nostre batterie sono state colpite da sette granate dalle nostre batterie e sono state costrette a ritirarsi.

(S) **Atene**, 2. — Il bombardamento dei forti interni dei Dardanelli è stato ripreso stamane alle dieci. L'ammiraglio russo, che deve partecipare al consiglio degli ammiragli e che si era imbarcato a Dedeagach proveniente dalla Russia, è arrivato nello stretto.

(S) **Atene**, 2. — Secondo dispacci da Mitilene e da Tenedo la flotta alleata ha distrutto le batterie di Kilid Bahr e di Chanak ed è arrivata presso i Dardanelli.

Si pretende che vi siano sulla costa di Gallipoli oltre 100.000 turchi sotto gli ordini di Enver pascià.

I tre sottomarini che la Turchia ha ricevuto dalla Germania per via di terra restano smontati e inutilizzabili. Si considera la flotta turca come una quantità trascurabile in seguito alle avarie riportate dall'incrociatore *Goeben*.

Notiziario Sud-Americano

ARGENTINA.

L'oro del raccolto.

Le necessità create dalla guerra europea rendono sempre più attive le domande di cereali da parte dell'Inghilterra, dell'Italia, della Francia e dell'Olanda, cui si aggiunge anche il Brasile; quindi i prezzi si mantengono fermi con tendenza a rialzo.

I depositi di oro fatti alla Legazione Argentina di Londra per acquisti di grano sommavano verso la fine di gennaio a 100.000 lire sterline e alla stessa data le Legazioni della Repubblica in tutta l'Europa avevano ricevuto la somma totale di pesi oro 18.786.123.

L'incasso aureo al 30 gennaio era di pesi 250 milioni 537.126, essendo aumentata del 1.74 %, la garanzia metallica della circolazione fiduciaria (829 milioni 943.581 pesi carta) cioè complessivamente il 67.79 %.

Non avendo le ultime pioggie e le piene dei fiumi Rio Negro e Colorado danneggiato che parzialmente alcune zone agricole dei territori del Sud, i calcoli fatti sul risultato del raccolto agricolo danno ormai la certezza che, soddisfatti i bisogni del consumo interno, rimarranno per l'esportazione circa 4.000.000 di tonnellate.

Questa grande quantità di prodotti, la cui domanda è sempre superiore alla disponibilità, assicura un

---

22 Appendice del POPOLO ROMANO 22

Tattica sbagliata

ROMANZO

di

PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ

PARTE SECONDA

Dopo aver letto la lettera, ed essersi compiaciuto a meditare su ciò che conteneva Norberto chiamò l'infermiera.

— Signorina, vorreste accender una candela?

E quando fu accesa:

— Volete bruciare questa carta e gettare i rimasugli nel camino... Bene, grazie, Adesso, raccomanderete alla portinaia di serbare tutte le lettere e i telegrammi che arrivassero per me e di non consegnarli che a voi, che a vostra volta me li rimetterete con molto riserbo,... quando mia moglie sarà assente; avete capito?

— Sì, sì, signore, sta bene.

In quel momento ritornò Mercede, con un telegramma in mano.

— Ecco ciò che hanno portato per me mormorò con voce affannosa. E' un telegramma di vostra madre che mi dice, essere Antonio più ammalato, e dover lo fare il possibile per ritornare al più presto a Parigi.

— Ebbene rispose Norberto, bisogna obbedire alla chiamata. Adesso, io sono fuori pericolo e posso far a meno delle vostre cure, mia cara. Antonio forse non è nello stesso caso vi consiglio quindi di partire subito; mi telegraferete per darmi notizie: mi interesso egualmente al marmocchio che non conosco.

Mercede rimase muta, confusa. La durezza, la cinica indifferenza con le quali suo marito le consigliava di allontanarsi al più presto, la lasciarono disorientata.

— Sì, balbettò, credo che sia più saggia cosa, il ripartire subito.

E per nascondere il suo dolore, le sue lacrime, fuggì, nella camera sua.

L'indomani riprendeva il treno per Parigi, in preda alla più crudele apprensione.

VIII

Dopo aver lisciato lentamente le sue fedine grigie, aggiustato la cravatta riabbottonato la giacchetta, e preso una posa da conquistatore, il generale Oguerofl premette con mano sicura il bottone elettrico.

«Debbo aver l'aria solenne come se venissi a fare una domanda di matrimonio,

La cameriera aprìva la porta, ed egli domandò:

— E' visibile la signorina?

— Sicuro, signore, se il signor vuole favorire.

Egli entrò nel salotto, ma non ebbe il tempo di sedersi, Claretta entrava nello stesso momento da un'altro uscio.

— Voi qui, generale, che bella sorpresa! E gli porse le mani.

— Come state cara? domandò il russo.

— Come vedete, abbastanza bene.. come una donna che è dietro a fare i bauli e che per conseguenza è un po' affaccendata e leggermente trasognata.

— Allora, perchè qualificate come bella sorpresa la mia apparizione? Sorpresa, sì, forse, poichè non ho ancora messo piede in questo palazzo che abitate da tre mesi; ma bella è certamente un qualificativo inesatto, prima perchè vi disturbo mentre state preparandovi per la partenza, poi perchè non sapete se la mia visita deve essere gradita o sgradita per voi.

— Suppongo che non abbiate da dirmi che delle amabilità.

— Ecco che v'ingannate. Vengo qui per darvi dei consiglio noiosi, penosi e seguirai.

— Ah mi stupite, non sono usa ad udirvi parlare così.

— Sapete che quando il diavolo è vecchio si fa eremita.

— Non si direbbe, generale... Volete che vi faccia dei complimenti?

— No, no ne sarei desolato, non ho pretese... ma suvvia volete permettermi di farvi una domanda?

— Parlate.

— Giacchè vi preparate a partire, sarei indiscreto se vi domandassi verso qual parte del mondo dirigerete i vostri passi?

— Indiscreto? No.. Eppure.. ecco ritorno a Bakou.

— Lo dubitavo. A che fare?

— Che domanda! A raggiungere Norberto, perbacco.

— Eppure sapete che Brécourt è ammalato e che sua moglie è presso di lui?

— E' proprio perchè so tutto questo e perchè voglio impedire che Norberto ricada sotto il giogo di sua moglie che tengo a ricomparire laggiù al più presto.

— E' da pazzi!

— Come! da pazzi! Non ho forse il diritto di difendere il mio amante contro la propria debolezza!

— Giudicate le cose stranamente.

— Ciò dipende dal punto di vista.

— Sì, cara, sì, ma confesserete che il modo più comune non è conforme al vostro. Vi indignate perchè il vostro amante è forse in procinto di riconciliarsi con sua moglie! Ma è naturale, e nove persone su dieci applaudiranno a questa soluzione.

— Io non posso accettarla, questa soluzione.

— Ma non potete impedirla.

— Tenterò.

— Siete ingiusta. Lasciate che quel marito e quella moglie ricostituiscano il focolare da voi infranto, e contentatevi della gloria di averli separati un tempo.

— Come? Separati? Ma chi ha cominciato? Cinque anni di vita comune univano Norberto e me, quando la signorina Moutaillé mi ha strappato l'amante per farne suo marito.

— Poverina! essa ha commesso tal delitto molto innocentemente, vi prego credere, poichè forse ignorava che esistevate. D'altra parte le avete reso moneta contante, col riconquistare suo marito due mesi dopo.

— Eh! se Norberto è ritornato a me, è colpa di sua moglie, che non ha saputo tenerlo.

— Non tanta modestia, cara! voi sapete benissimo che la conquista è dovuta al vostro fascino irresistibile. Ma dopo simile vittoria, potreste, attenervi ad essa... ora siete ricca, e questa è una grande occupazione, se voleste accontentarvene.

— No, la ricchezza non riempe la vita, non rimpiazza un cuore che v'ama...

— Ma non vi è solo Norberto a questo mondo. Troverete da maritarvi quando vorrete.

— Non secondo il mio cuore. Oh! certo con la mia ricchezza, non avrò che da scegliere, quando mi piacerà, fra i molti pretendenti, ma non amerò alcuno, e nessuno mi amerà: avrebbero di mira la mia fortuna, sposandomi.

Oguéroff rimase in silenzio per un momento, pareva commosso.

— Sentite, Claretta, voglio farvi una confessione. Mi direte poi, se considerando come volgari cacciatori di dote, tutti i pretendenti suscettibili di brigare alla vostra mano, non siete un pò esclusivista.

La giovane si mostrò stupita.

— Che intendete dire? Parlate.

Dopo un pò di raccoglimento il russo proseguì:

— Se esprimessi il desiderio di sposarvi che ne pensereste?

Lei sorrise.

— Strana idea.

— Sia! Ma non potreste supporre che agisco per interesse. Sono ricco, cara, ricco molto, e non sento alcun bisogno di aumentare la mia ricchezza. Alla mia età non sarebbe confaciente.

Per cui se chiedessi la vostra mano sarebbe per pura simpatia, per affetto.

fisso corrispettivo di oro, i di cui salutari effetti già si notano nelle migliorate condizioni del mercato e della economia nazionale, condizioni che si affermeranno appena liquidata la situazione difficilissima creata dal lusso eccessivo, dall'abuso del credito e dagli artificiali avvaloramenti della proprietà fondiaria.

Il trasporto dei cereali.

La questione dei trasporti marittimi, che ha dato luogo a serie preoccupazioni ed ha perturbato profondamente il mercato dei noli, è in via di conveniente soluzione.

Per quanto riguarda l'esportazione granaria per l'Italia, attualmente hanno caricato e stanno caricando cereali nei porti di Buenos Ayres, Rosario e Bahia Blanca i seguenti vapori italiani: *Angelo, Attualità, Avola, Atlanta, Francesca, Garibaldi, Pinin, Pasquale P., Principessa Jolanda, Speranza, Scheria, Lavilla, Lodia, Toscana, Indiana, Cavour*, senza contare i postali.

Questi piroscafi riuniti rappresentano un tonnellaggio sufficiente al fabbisogno immediato della esportazione, mentre è notorio che le maggiori Ditte esportatrici di cereali, fra cui la Casa *Weill Hermanos*, hanno già noleggiato numerosi altri vapori di bandiera inglese, greca, norvegese, oltrechè parecchi velieri.

Si può quindi ritenere che non solo i rilevanti acquisti fatti dall'Italia arriveranno ai nostri porti in tempo opportuno, ma che essendosi già stipulati i contratti di noleggio, sarà posto un freno al rialzo continuo dei noli e il trasporto dei cereali verrà eseguito a prezzi relativamente non eccessivi, ciò che ridonderà a vantaggio dei compratori e dei consumatori del Regno.

Note necrologiche.

Ha prodotto viva commozione la morte del vice-ammiraglio Beltbaier, avvenuta per attacco cardiaco in Nord-America mentre l'estinto vi esercitava le funzioni di Presidente della Commissione di vigilanza sulla costruzione delle due corazzate *Rivadavia* e *Moreno*.

Onofrio Beltbaier era nato a Buenos Ayres da genitori genovesi nel 1860.

Fu comandante della nave-scuola *Sarmiento* nel suo primo viaggio attorno al mondo.

Nominato Ministro della Marina sotto la presidenza Figueroa Alcorta, vi propugnò energicamente il programma dei grandi armamenti navali. Devesi alla sua influenza e al suo voto se la costruzione delle due *dreadnoughts* in un concorso internazionale, cui prese parte anche l'industria italiana, venne aggiudicata ai cantieri del Nord-America.

Il cadavere del compianto vice-ammiraglio sarà condotto in patria dal trasporto di guerra *Chaco* ed alla salma saranno rese, a spese dello Stato, solenni onoranze.

— La colonia italiana è stata dolorosamente colpita in uno dei suoi membri più cospicui colla morte dell'ingegnere Giovanni Arnaldi.

Nato da modesti lavoratori liguri, in tenera età, col contrastato consenso dei suoi, su una nave a vela emigrò soletto in Argentina, dove, alternando al lavoro lo studio, riuscì a prendere la laurea nella Facoltà d'Ingegneria di Buenos Ayres.

Preclaro tipo di *self-made man* esercitò con indefessa attività la sua professione e sono testimoni della sua operosità e delle sue attitudini vari superbi edifici da lui ideati e costruiti: i teatri *Victoria*, *Moderno* e *Marconi*, le cattedrali di Santa Fè, e di Paranà, la basilica di Guadalupe.

Cavaliere della Corona d'Italia, Presidente di varie Associazioni, l'ardimentoso fanciullo che circa sessant'anni fa salpava dalla nativa Liguria, in cerca di più vasti orizzonti, è morto ricco, amato, stimato, compianto da italiani e argentini.

BRASILE

Nuovo indirizzo agricolo

Il continuo deprezzamento del caffè, che è la massima produzione del Brasile, ha sollevato un nuovo problema, che attualmente preoccupa i poteri pubblici.

La *fazenda*, che ebbe un periodo di grande floridezza è in continua decadenza, donde la necessità di dare un nuovo indirizzo all'industria agricola.

Il paese ha bisogno di frumento e granoturco prodotti dei quali il Brasile è tributario annualmente per circa venti milioni di dollari all'Argentina.

Per sottrarsi a questo tributo e soddisfare i bisogni del consumo interno, il Governo dello Stato di San Paolo sta elaborando un progetto di legge inteso a favorire la cerealicoltura nei vasti terreni demaniali coordinandola a un sistema razionale di colonizzazione.

Di questa importante questione si occuperà il Congresso indetto per la fine di febbraio dalla Società Paulista di Agricoltura.

Scuole italiane

Per iniziativa della signorina Giulietta Martini, arrivata da Roma da poco tempo, si sono fondate in Rio Janeiro e San Paolo scuole di lavoro femminile.

Le due scuole già funzionano nelle sedi del Comitato della «Dante Alighieri», accolte con largo favore da italiani e brasiliani.

CILE

Movimento commerciale

La crisi che da circa due anni affligge il paese comincia a diminuire d'intensità.

Il movimento degli affari è meno lento e incerto; i titoli di Borsa e il cambio sono in rialzo: le azioni della Salnitera di Antofagasta sono in via di ricuperare il prezzo di quotizzazione prima della guerra.

E' stato presentato alla Camera il progetto di nazionalizzazione delle Compagnie di Assicurazioni straniere contro incendi e sinistri marittimi, i cui proventi annui si calcolano in 30.000.000 di scudi.

Il Ministro d'Italia in viaggio

Il Ministro d'Italia è partito per un viaggio di osservazione e di studio nel Sud della Repubblica.

Visiterà la Colonia *Nuova Italia* in Capitan Pastene nella quale sono stabiliti circa tremila coloni appartenenti in maggioranza alle provincie venete.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di Marzo.

8 Zuccherificio e raffineria Bonora – Ferrara.
» Edile meridionale – Napoli.
» Linoleum – Milano.
» Bergamasca per gli essicatoi – Bergamo.
» G. B. Canesi – Monza.
9 Delle Terme – Milano.
» Ferrovie del Mottarone – Milano.
10 Carminati e Toselli – Milano.
» Gas di Lodi e Ravenna – Milano.
» Italiana della industria del gas – Milano.
» Industria gas ed affini – Milano.
» Italiana gas – Torino.
» Gas di Varese – Milano.
» Lithos. Marmi Gaffuri e Massardi – Brescia.
» Estratti concianti e coloranti – Genova.
» Meridionale pel commercio del petrolio – Napoli.
» Edilizia Veronese – Verona.
» Anglo Italiana Coal Cy – Genova.
» Naples Coaling Cy – Napoli.
» Fratelli Zanattio e C. – Venezia.
» Industria legnami – Roma.
» Zuccherificio Agricolo Lombardo – Milano.
» Manifattura Trossi – Milano.
» «Banfi» di distribuzione di energia elettrica – Milano.
» Terreni e case Sesto San Giovanni – Milano.
15 Vendita dei Beni del Regno d'Italia – Roma.
» Guidovie centrali venete – Padova.
» Cotonificio subalpino – in Pianezza – Torino.
» Imprese elettriche piacentine – Milano.
» Officine elettriche genovesi – Genova.
» Laziale di elettricità – Roma.
» Avianese di elettricità – Aviano.
» Manifattura di Rivarolo e San Giorgio Canavese – Torino.
» Elettrodinamica – Milano.
» Per gestioni giornalistiche – Napoli.
» Magazzini refrigeranti – Como.
12 Istituto romano beni stabili – Roma.
» Fabbricazione dei fez – Mortara.
» Leonardo da Vinci – Torino.
» Magazzini generali piemontesi – Torino.
13 Stagionatura e assaggio delle sete e lane – Torino.
» Fosfati tunisini – Parigi.
» Idro-igienica – Busto Arsizio.
» Legnanese di colla, saponi e concimi – Legnano.
» Italiana di estratti tannici – Milano.
» Officina meccanica e fonderia Veraci – Firenze.
» Credito Romagnolo – Bologna.
» Meccanica Bresciana – Brescia.
» Caricatori riuniti di navigazione a vapore – Brindisi.
» Tintoria Cerini e C. Castellanza.
» Industria Cuoiami ed affini – Salerno.
» Idroelettrica «Sieb» Casaletto Spartano.
» La Regionale» di assicurazione contro i danni delle malattie dei suini da macello – Milano.
14 Veronese di elettricità – Verona.
» Lombarda Amado – Saronno
» Tramvia Bergamo – Trescorre Sarnico – Bergamo.
» Molini e pastifici Rocco e La Capria – Napoli.
» Taurus» – Torino.
» Gas di Fano – Milano.
» Parodi e C. pel Commercio del ferro – Genova.
» Idro elettrica del Friuli centrale – S. Daniele del Friuli.
» Lunense acqua e forza – Spezia.
» Filovia Ivrea Cuorgnè – Cuorgnè.
» Frigorifera Siciliana – Palermo.
» «Parioli» – Roma.
» Servizi automobilistici – Urbino – Pesaro – Macerata feltria – Urbino.
» Tipografia fiorentina – Firenze.
» A. Azimonti e C. – Marnate Olona.
» Molini – Mondovì.
» Cotonificio Bresciano – Ottolini – Milano.
» Achille Brioschi – Milano.
» Cotonificio bustese Carlo Ottolini – Busto Arsizio.
» Gas di Legnano – Legnano.
» Elettrica del Tronto – Ascoli Piceno.
» Tramways siciliani – Roma.
» Automobilistica Etnea – Catania.
» Acque di Casalotto – Catania.
» Introini e C. Gallarate.
» Arti grafiche fratelli Gatti – Pordenone.
» Telefoni – Ravenna.
» Fratelli Galtarossa – Verona.
» Istituti Kinesiterapici – Roma.

Consiglio Comunale

Proposte presentate dalla Giunta

Restauro delle statue sul prospetto del palazzo Senatorio. — L'Amministrazione comunale, preoccupata dello stato di fatiscenza di molte sculture che decorano i monumenti del Comune, le ville, ecc., ne ha intrapreso il restauro nell'intento anche di concorrere ad alleviare lo stato di disagio nel quale trovansi, durante il presente periodo, molti artisti.

Facendo seguito all'opera iniziata intanto con i restauri delle decorazioni scultorie di Villa Umberto I, si è ravvisata la necessità di procedere alla sostituzione di due statue mancanti sulla balaustrata di coronamento del palazzo Senatorio e pertanto si è domandata l'approvazione del Consiglio per affidare, a trattativa privata e salvo l'approvazione prefettizia, l'esecuzione delle dette statue agli artisti Francesco Castelli e Giovanni Paoletti che si sono offerti di compierle nel prezzo di L. 2300 ognuna, ritenuto conveniente per l'Amministrazione.

Le statue dovranno essere eseguite in conformità delle istruzioni che saranno fornite dal competente Ufficio, sui modelli che verranno loro indicati dall'Ufficio stesso e dei quali dovranno fornirsi a proprie spese; dovranno essere scolpite in marmo ravaccione, completamente finite, ognuna dell'altezza di m. 1,90 circa, compreso il plinto, e saranno consegnate al Comune entro il termine di 4 mesi dalla data della ordinazione e poste in opera a conto degli esecutori.

La spesa complessiva di L. 4600 graverà sull'art. 238 del bilancio 1914 (R. P.) Manutenzione e restauro d'oggetti d'arte di proprietà del Comune.

Una causa dell'Azienda Tramvie Municipali. — La signora Elena Angeli ha citato l'Azienda delle Tramvie Municipali per essere indennizzata per un infortunio subito cadendo da una vettura tramviaria in movimento.

Nell'interesse dell'Azienda era necessario resistere alla pretesa della signora Angeli e la Commissione amministratrice dell'Azienda ne ha fatto formale proposta e la Giunta ha proposto al Consiglio Comunale di autorizzare il Direttore dell'Azienda a stare in giudizio contro la signora Elena Angeli.

Modificazione al Regolamento del Personale della N. U. — A norma dell'art. 17 del vigente Regolamento per il personale della Nettezza urbana, è concessa una licenza ordinaria una volta all'anno di 15 giorni ai sorveglianti e vice-sorveglianti, e di 8 giorni agli operai, senza sospensione di paga.

Da un lato ragioni umanitarie e sociali, dall'altro ragioni che derivano dal carattere, continuativo dei servizi pubblici in genere, e di questo in ispecie, per cui l'Azienda è vincolata di fronte ai propri operai, a garanzia di stabilità e di sussidio per morbilità affatto sconosciute alle imprese industriali private, hanno consigliato all'Amministrazione comunale di adottare tutti quei provvedimenti che valgano a mantenere sani gli operai addetti al servizio della Nettezza urbana in modo da renderli, per quanto è possibile, refrattari alle malattie, e, quindi adatti e più resistenti alle fatiche del lavoro.

Fra questi provvedimenti uno dei più efficaci è certo il riposo periodico del lavoro di un'intera giornata, concesso ormai per legge a tutte le classi lavoratrici, e, nello stesso Comune, concesso anche al personale delle tramvie municipali; periodiche giornate di riposo senza sospensione di paga e che permettono di abolire gli otto giorni di licenza ordinaria di cui al citato art. 17.

A tal uopo è stato aumentato di L. 70.000 il fondo per le licenze al personale stanziato nel Bilancio per il 1915; ma per l'attuazione della riforma si è reso necessario di modificare lo stesso art. 17 del Regolamento e, per quanto ai sorveglianti e vice-sorveglianti, di sanzionare con norma regolamentare la concessione dell'annuale riposo quindicinale, fatta da oltre due anni in via di esperimento.

Onde, secondo la modifica che la Giunta ha proposta all'approvazione del Consiglio comunale al personale salariato speciale e agli operai effettivi saranno concesse, in via ordinaria, due giornate di riposo ogni mese, con corrisposta di salario, fissate dalla Direzione in giorni festivi o feriali, compatibilmente con le esigenze del servizio, ed ai sorveglianti e vice-sorveglianti potrà inoltre essere concesso un permesso annuale di 15 giorni, da stabilirsi per turno, sempre compatibilmente con le esigenze del servizio e subordinatamente alla condotta e della diligenza del richiedente.

Vendita di un lotto di terreno sulla via Po. — Il sig. Giuseppe Rossellini ha domandato di acquistare, in proprio e per persona da nominare, il lotto di terreno di proprietà comunale, situato sulla via Po, che ha una superficie di circa mq. 1300 ed attigno all'altro lotto recentemente venduto al prof. Guido Cavaglieri.

Il sig. Rossellini, presentò un'offerta di L. 115 al mq. che, in seguito a trattative, fu elevata a L. 116 al mq. in contanti. Il lotto richiesto ha una fronte sulla pubblica via di soli 33 metri e per la rimanente parte non è contornato da strade; quindi in condizioni di evidente inferiorità rispetto agli altri lotti adiacenti in angolo fra due vie e con due fronti rispettivamente di 35 e di 40 metri sulla via Po e sulle vie laterali.

Ritenendosi, pertanto, conveniente il prezzo offerto anche per l'eccezionale momento finanziario, che non fa prevedere altre domande a migliori condizioni specialmente nei riguardi dell'offerta di pagamento in contanti, che rappresenterebbe per il Comune un immediato introito di circa L. 150.000 e considerato che l'area di cui trattasi, pervenuta al Comune con i terreni attigui, in virtù dell'atto di permuta 6 maggio 1912, fa parte del Demanio delle aree fabbricabili, e quindi il Comune è autorizzato alla trattativa privata della speciale procedura di cui al regolamento per l'esecuzione della Legge 11 Luglio 1907, n. 502, la Giunta ha proposto al Consiglio Comunale di autorizzare la vendita, a favore del sig. Giuseppe Rossellini e di persona che sarà dal medesimo nominata, del lotto suindicato al prezzo di L. 116 al mq., con tutte le consuete condizioni da osservarsi dall'acquirente nella costruzione dell'edificio, a guarentigia del decoro dell'edificio stesso, oltre che del decoro e dell'igiene delle vie.

Per i furgoni del servizio disinfezioni. — Secondo il capitolo d'appalto, per il quale la Giunta ha richiesto l'approvazione del Consiglio Comunale, deve procedersi alla riparazione e modifica di un furgoncino per il servizio delle disinfezioni, con una spesa complessiva prevista in L. 2300.

Trattandosi di lavoro che deve essere eseguito con molta cura, sarà affidato a licitazione privata fra le seguenti ditte: Tommaso Carosi – Carlo Ferretti – Augusto Marinelli – Cesare Natangeli – Alfredo Mascari.

La somma di L. 2300 graverà sul bilancio 1915.

Illuminazione elettrica al viale Corsini. — Il viale Corsini è scarsamente illuminato e sono pervenuti vari reclami perchè si provveda a togliere l'inconveniente. La sistemazione dell'illuminazione in tale località comporta la trasformazione dei due fanali a gas attuali in elettrici e l'aggiunta a questi di un altro fanale elettrico ad incandescenza.

La Giunta ha chiesto al Consiglio Comunale l'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori affidandoli all'Azienda elettrica municipale.

La spesa di impianto, calcolata in L. 600, graverà sul bilancio corrente (ampliamento dell'illuminazione pubblica).

La spesa di esercizio annuale ammonta a L. 381.

Illuminazione elettrica di via Carducci. — In seguito all'apertura della nuova via Carducci occorre provvedervi all'impianto dell'illuminazione pubblica, per la quale sono sufficienti quattro nuovi fanali elettrici ad incandescenza. E la Giunta ha domandato al Consiglio Comunale l'autorizzazione ad eseguire i lavori affidandoli all'Azienda elettrica municipale.

La spesa di impianto si calcola in L. 800 e graverà sul corrente bilancio (*ampliamento dell'illuminazione pubblica*).

La spesa di esercizio annuale ammonta a L. 381.

Per il servizio degli oggetti trovati. — Il Consiglio comunale, nelle seduta 30 dicembre 1914, 11 gennaio 1915, approvò la proposta *Oggetti trovati – servizio di economia*. Ma la Giunta provinciale amministrativa ha sospeso ogni decisione e rinviata la deliberazione al Comune per le sue deduzioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 215 della Legge comunale e provinciale per i seguenti motivi;

considerato che all'impiegato responsabile di detto servizio viene assegnato un soprassoldo di L. 900 annue, superiore di solo L. 300 al soprassoldo di L. 600 attribuito all'impiegato in aiuto, mentre parrebbe che avuto riguardo alla responsabilità del primo ed all'obbligo suo di prestare la cauzione di L. 5000, la differenza di assegno in suo favore dovesse essere maggiore;

considerato; quanto all'annesso Regolamento, che a meglio precisare la responsabilità dell'impiegato addetto al servizio, parrebbe opportuno aggiungere all'art. 3, primo comma, dopo le parole «l'impiegato addetto sarà responsabile», le altre «anche per fatto di altri», e all'art. 9 in fine le parole «salvo che sia imputabile di negligenza o di indugio nel chiedere i provvedimenti necessari per la conservazione degli oggetti avuti in consegna»;

La Giunta ha ritenuto, però, che, per quanto si riferisce alla differenza lieve tra le indennità dei due impiegati, la portata e il contenuto del lavoro materiale è identico per i due impiegati, e che la differenza nell'indennità di L. 25, sta solo a compensare il grado di responsabilità che spetta al primo impiegato. Del resto il concorso interno bandito ha raccolto notevoli domande per l'uno e per l'altro posto, senza che alcuna obbiezione fosse fatta per la poca differenza fra i due stipendi; che l'aggiunta suggerita all'art. 3 «anche per fatto di altri», sembra una limitazione a quel grado di responsabilità assoluta o generale, che si è voluta dare all'impiegato, salvo l'ipotesi di cui all'art. 9; che l'aggiunta che si vorrebbe fare all'art. 9 sembra superflua, in quanto non si avrebbe più il caso di *forza maggiore* laddove venisse accertata la negligenza dell'impiegato che, — come si usa per qualunque consegnatario di cose municipali — dovrebbe risultare da apposita inchiesta.

La Giunta ha in questo senso concretate le sue controdeduzioni, chiedendone l'approvazione al Consiglio comunale per presentarle alla Giunta provinciale amministrativa.

Cose locali

LA ZONA MONUMENTALE DI ROMA

La Commissione Reale ha pubblicato – in una splendida edizione – la relazione dell'opera compiuta per la sistemazione della zona monumentale di Roma.

La relazione firmata dal Presidente on. Guido Baccelli e dai commissari comm. ing. Alberto Rocco, comm. prof. Rodolfo Lanciani, comm. Nicolò Mercadante, cav. ing. Guglielmo Vignoli e del segretario avv. Luigi Parpagliolo è un accurato lavoro, ricco di prospetti di piante e di figure.

In essa, dopo aver riassunto le leggi relative alla zona monumentale la Commissione si occupa del compito ad essa assegnato, della esecuzione del Piano di sistemazione, dei mezzi finanziari dei quali ha potuto disporre, delle espropriazioni, dei lavori e dei risultati archeologici ottenuti. Fra le piante notevole il piano di sistemazione, accuratissimo nei più minuti dettagli.

Il bilancio consuntivo di tale lavoro presenta un complesso di entrate per L. 6.486.240; di spese per L. 6.358.808: donde una differenza attiva di L. 127.432.

Fra le spese le indennità di espropriazioni depositate ammontarono a L. 3.918.187: i lavori appaltati in economia a L. 1.555.534: l'acquisto di piante a L. 230.033: i compensi ed assegni al personale a L. 114.082,84: l'affrancazione di canoni a L. 41.642: le spese diverse a L. 166.284. Inoltre il bilancio prevede un fondo di L. 220.420 per accantonamento del 30 % sulle indennità di espropriazione opposte e depositate.

E' il caso di riportare integralmente la conclusione della Relazione.

«Il R. Commissario – scrive la Commissione – straordinario del Comune di Roma, invitato dal Ministro della pubblica istruzione, a norma dell'art. 3 della convenzione annessa alla legge 11 luglio 1907 a prendere in consegna i viali e i giardini della zona monumentale sistemata dalla Commissione Reale vi si rifiutò perchè «se molto ed in modo superiore ad ogni elogio fu fatto dal Governo, non poco resta da compiere per ultimare il mirabile disegno della Passeggiata Archeologica». Ed enumerò quegli ulteriori lavori specialmente stradali che, secondo lui, sarebbero ancora da farsi. Ripetiamo che di cotesti lavori i più importanti sarebbero stati compiuti, se la Commissione Reale avesse ottenuto la indispensabile cooperazione dell'Ammin. munic. Ma a prescindere da ciò e senza discutere (il che sarebbe ora opera vana) se e fino a qual punto il Comune avesse diritto di non prendere in consegna il parco già compiuto e destinato a pubblico passeggio, è certo, però, che la sistemazione integrale della zona monumentale, quale fu concepita, quale è nell'aspirazione di quanti sono in Italia uomini colti e amanti della antica grandezza, è *opera formidabile* che involge gravi problemi di archeologia e di edilizia pubblica, e che *non si poteva compiere nè con sei milioni nè in sei anni*. Per averne un'idea approssimativa basta pensare al Circo Massimo, al Foro Boario, alle adiacenze del Colosseo alle Terme di Traiano alla Domus Aurea, ai Fori Imperiali.... E' necessario che ciò penetri nella coscienza di tutti, affinchè sia giudicato con equità il già fatto e sia tenuta viva la speranza del da farsi in tempi migliori».

Veramente queste conclusioni sono tutt'altro che confortanti perchè dimostrano che della Passeggiata Archeologica non si è avuto finora che un primo.... *assaggio*.

Il problema merita perciò di essere discusso, anche nei rapporti del Comune, dato che la consegna della zona sistemata non può rimanere eternamente sospesa.

Ce ne occuperemo di proposito.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — S. M. la Regina Elena si è recata a visitare i bambini profughi dal terremoto marsicano ricoverati nell'ospedale del Bambin Gesù.

L'augusta signora è stata ricevuta dalla Superiora delle suore e dalla Duchessa Salviati che con tanto zelo s'interessa dei piccoli ricoverati insieme a una eletta schiera di pie signore.

La Regina Elena si trattenne a lungo presso i piccoli letti ove riposavano i bimbi ancora malati o feriti avendo per tutti carezze e buone parole di madre pietosa.

Nell'uscire dal nosocomio la Regina Elena manifestò alla Superiora delle suore, ai sanitari ed alle signore presenti tutto il suo compiacimento per il trattamento usato ai piccoli profughi dell'immane catastrofe della Marsica.

— Ieri alle 17.45 è partito per Taranto S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

VATICANO — Sua Santità ricevette ieri in privata udienza il Card. Cagiano de Azevedo; mons. Ranuzzi de' Bianchi suo Maggiordomo; mons. Sarnari vesc. di Macerata e Tolentino; il P. Diamare O. S. B. Abate di Montecassino; mons. Laperrini; il P. Abate Du Coetlosquet; il P. Hiss sup. Gen. della Società di Maria; il principe d. Filippo Lancellotti e famiglia.

Sua Santità accordava inoltre udienza a varie distinte persone.

A San Rocco. — Domani mattina alle ore 8 avrà luogo all'Altare Privilegiato, con la Esposizione del SS.mo la consueta Messa espiatoria, stabilita per ogni primo giovedì del mese.

Commissione per le riforme organiche dei servizi del Comune. — Il «Servizio Stampa» del Gabinetto del Sindaco comunica:

«In seguito all'ordine del giorno votato dal Consiglio comunale nella seduta del 26 febbraio 1915, col quale fu deferito al Sindaco l'incarico di procedere alla nomina di una Commissione mista di consiglieri comunali e di funzionari per lo studio di riforme organiche dei servizi del Comune, il Sindaco ha chiamato a far parte della Commissione predetta che sarà presieduta dal comm. Torquato Poggi, assessore del personale, i signori:

Bianchi comm. Vittorio Emanuele, consigliere comunale,
Carbonelli barone avv. Pio id.
Cavaglieri comm. prof. Guido, id.
De Rossi comm. avv. Francesco Saverio, id.
Levi Ausonio, id.
Leonardi cav. dott. Valentino, id.
Magagnini comm. rag. Arturo, id.
Mortara gr. uff. dott. Augusto, id.
Tacchi Venturi, comm. avv. Luigi, id.
Brancadoro cav. Guido, direttore dell'Ufficio Tasse.
Capriati cav. ing. Tommaso, capo divisione dell'Ufficio Tecnico.
Gervasi rag. Ubaldo, dell'Ispettorato di ragioneria.
Mariotti cav. dott. Ugo, medico Ispettore capo.
Sabotto Attilio, archivista.

LE CAUSE DEL COMUNE

Il sig. Enrico Gubbini ha convenuto in giudizio il Comune avanti il Tribunale civile per sentirlo condannare al risarcimento dei danni subiti a causa di un infortunio occorsogli il giorno 12 gennaio 1914, mentre lavorava in qualità di terrazziere alle dipendenze del Comune di Roma.

Risulta infatti che il lavoro veniva eseguito dalla Società appaltatrice Cooperativa edilizia laziale, e che il Gubbini era un operaio di questa Cooperativa, la quale tiene assicurati i suoi operai contro gli infortuni presso il Sindacato italiano di assicurazione mutua per gli infortuni sul lavoro.

Essendo pertanto necessario che la suddetta Cooperativa intervenga anch'essa in giudizio, la Giunta ha domandato al Consiglio comunale l'autorizzazione per il Sindaco a chiamare in giudizio per liberazione di molestie la Cooperativa edilizia laziale, nella causa promossa dal sig. Gubbini Enrico.

***

Il sig. Francesco Pavani ha ricorso avanti la Giunta provinciale ammin. per ottenere la revoca e l'annullamento della deliberazione del R. Commissario straordinario dell'11 maggio 1914, con la quale il ricorrente veniva licenziato dal Corpo delle Guardie municipali di Roma per aver simulato uno stato di malattia allo scopo di ottenere la riforma dal Corpo per causa di servizio.

La Giunta ha richiesto al Consiglio comunale l'autorizzazione per il Sindaco a stare in giudizio avanti la Giunta prov. ammin. contro il ricorso del sig. Francesco Pavani.

***

La Società anonima cooperativa Michelangelo Buonarroti di Roma ha convenuto in giudizio il Comune avanti il Tribunale civile, per sentir dichiarare nullo e però improduttivo di effetti giuridici il provvedimento del R. Commissario straordinario del Comune di Roma che ordinava la esecuzione di ufficio dei lavori riferentisi alla piazza Venezia, di cui al contratto di appalto 30 aprile 1912, e, conseguentemente, dichiarare la risoluzione per colpa ed in danno del Comune del contratto di appalto con la condanna del Comune stesso al pagamento dei lavori già eseguiti ed al risarcimento di tutti i danni.

***

La Società Impresa romana di materiali edilizi e stradali, e per essa il suo presidente cav. Andrea Chiari ha convenuto in giudizio il Comune avanti il Tribunale civile per sentir dichiarare la nullità dell'asta eseguita il 10 dicembre 1914, per l'appalto della fornitura della breccia, per il periodo di quattro anni e cioè dal 1 gennaio 1914 al 31 dicembre 1917, e conseguentemente sentirsi condannato il Comune stesso alla emenda dei danni da liquidarsi in separata sede, alle spese ed onorari del giudizio.

***

La signora Nicolina Lochner ved. Kellner ha convenuto in giudizio il Comune avanti il Tribunale civile per sentir annullare la iscrizione della istante sul ruolo della tassa di famiglia nella classe decima per una quota annua di L. 508.16 e sentir invece dichiarare che la istante deve essere inscritta alla classe diciassettesima ed in quell'altra che il Tribunale ritenesse più rispondente alle sue condizioni economiche; ed in conseguenza sentirsi esso Comune condannato al rimborso delle somme riscosse in più, al pagamento delle spese ed onorari del giudizio.

La Giunta, considerato che la signora Lochner usa qui in Roma di una abitazione per la quale paga lire 7000 annue di fitto, il che giustifica a sufficienza la sua iscrizione alla decima classe, ha ritenuto di dover resistere contro la signora Lochner ed ha quindi domandato al Consiglio l'autorizzazione per il Sindaco a stare in giudizio.

La Giunta ha, quindi domandato al Consiglio l'autorizzazione per il Sindaco a stare in giudizio tanto nella causa promossa dalla sig.ra Lochner, quanto in quella promossa dalla Soc. Impresa romana di materiali edilizi e stradali e dalla Soc. Anonima cooperativa Michelangelo Buonarroti.

Arcadia. — Domenica scorsa ebbe luogo il saggio di declamazione dantesca della scuola della sig.ra Clotilde Vitaliani.

Vi presero parte le sig.ne Maria Castorani Milli (*Purgatorio, canto XII*), Maria Giamondi (*Inferno, canto III*) Maria Pia Paglioi (*Inferno canto I*), Fernanda Presutti (*Vita Nova sonetto*) e Anita Vignati (*Inferno canto II*) Tutte furono vivamente applaudite.

Chiesa russa cattolica di S. Lorenzo ai Monti. — Domani, 4 corr., alle 16,30 avrà luogo nella Chiesa russa cattolica di via S. Lorenzo ai Monti, presso il Foro Traiano), la IX conferenza religiosa orientale del corso 1914-15 fatta dal R. P. Sergio Verighin sul tema *Giornata liturgica: V. Liturgia.*

Seguirà la consueta breve funzione liturgica in rito greco.

In memoria dell'avv. Samuele Coen. — Il Consiglio direttivo della *Società di Previdenza e beneficenza fra gli avvocati e procuratori di Roma* nella sua ultima adunanza, accettando le oblazioni raccolte dall'avvocato Giacomo Piazza in complessive lire trecento per onorare la memoria del compianto avv. *Samuele Coen*, deliberava un voto di ringraziamento ai generosi oblatori.

Posti perpetui nelle Colonie Estive. — I posti perpetui istituiti nelle Colonie estive, mediante elargizioni non inferiori a lire mille, sono stati nel 1914, goduti:

Posto Umberto I dall'alunno Mario Ponti della scuola 2 ottobre 1870;

Posto Regina Margherita da Francesca Paolucci della scuola R. Margherita;

Posto Antonio Di Rudini da Marelli Remo dall'educatorio Pestalozzi;

Posto Ernesta Pesaro Maurogonato Bono da Righetti Milena della scuola A. Cairoli;

Posto Adele Fiorentino da Purificati Giulio della scuola Rosa Iolanda;

Posto Maria Andrais ved. Gozzoli da Pesce Augusta della scuola G. Settembrini.

Un album-giornale a beneficio degli orfani dei paesi del terremoto. — Sotto il titolo «Alma Mater» fra qualche giorno vedrà la luce un album-giornale, un elegante numero unico ricco di belle prose, di squisite poesie e di incisioni, compilato a beneficio e per la vestizione degli orfanelli dei paesi devastati dal terremoto.

La pubblicazione in elegantissima veste, di grande formato, stampata in carta patinata, recherà articoli di Orano, Beltramelli, Sodini, Borelli, Pellizzari, Stelluti-Scala, Tonetti, Incagliati, mons. Iozzi, Roberti, Smith, Ciprelli, ecc., scritti inediti di Bovio, Mantegazza, Vittoria Aganoor-Pompilj e Colautti, nonchè una raccolta di poesie romanesche dei migliori tra i nostri poeti dialettali. Il fascicolo sarà venduto al prezzo di c. 30, ed il ricavato, che sarà versato al *Giornale d'Italia* servirà, come abbiamo detto, per vestire i piccoli sventurati.

Associazione della Stampa. — Venerdì prossimo, 5 corr., alle 21.30, nella grande sala dell'Associazione della Stampa, il barone Bernardo Quaranta di S. Severino terrà una conferenza sul tema: «*Il Canale di Panama*».

La Commissione Americana governativa del Canale «*Isthmian Canal Commission*», cortesemente aderendo al desiderio del conferenziere, gli ha inviato delle fotografie dei lavori del canale, che saranno riprodotte in proiezioni durante la conferenza.

Universita' Popolare. — Lezioni di oggi al Collegio Romano: ore 20-21, prof. Aristide Ranelletti «*Malattie ed igiene del lavoro*» (con proiezioni); ore 21-22, prof. Tullio Rossi-Doria, «*La guerra ed il lavoro nello sviluppo dell'igiene sociale*».

Ingresso libero.

— Il corso di conferenze che il prof. Massimi Baduschi inaugurò lunedì parlando dei tempi di Michelangelo studiati attraverso a quel grande conflitto etico ed intellettuale che si svolse intorno alle due figure del Magnifico e del Savonarola, proseguirà nell'aula della Università popolare tutti i lunedì del corrente mese dalle 20 alle 21.

Scuola Samaritana. — Alle 19, II Corso: prof. Oreste Sgambati, «*Anatomia*»; I Corso: prof. Mania Amante, «*Traumi e loro complicazioni*».

Assoc. pro-miglioramento quartiere S. Paolo. — Il Consiglio Direttivo dell'Assoc. Pro miglioramento economico e morale del quartiere di S. Paolo e, riunitosi ieri al completo, ha, all'unanimità, approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio, presa visione del comunicato del Genio Civile - Servizio Generale), apparso sul *Messaggero* del 26 febbraio u. s.;

constatato che il progetto per rialzamento e per la sistemazione della via Ostiense, nel tratto compreso tra la Porta di S. Paolo ed il torrente Almone, già approvato tecnicamente, trovasi alla R. Prefettura fin dal 12 febbraio detto;

confermate tutte le ragioni contenute nell'ordine del giorno precedente in merito all'urgenza dei detti lavori, onde evitare altri disastri simili a quelli già sofferti dagli abitanti, industriali e commercianti del quartiere;

fa voti:

che la R. Prefettura restituisca, senza alcun ritardo al Municipio di Roma, debitamente approvata, la deliberazione consigliare relativa ai suddetti lavori, mettendo così in grado l'Amministrazione Comunale di poter indire nel più breve tempo possibile, l'asta pubblica per la esecuzione dei lavori stessi;

e si augura che l'Amministrazione comunale ponga, nel Capitolato d'appalto, condizioni severe e restrittive di tempo e di penalità per la esecuzione ed il completamento dei lavori stessi».

Per conto nostro possiamo aggiungere che ...

come l'Amm. mun. abbia tutto predisposto perchè appena sia in possesso dei progetti approvati, venga bandita l'asta per l'esecuzione dei lavori per quanto le pretese dei proprietari che, viceversa poi, sono quelli che strillano di più, siano talmente esagerate da non aver permesso all'Amm. Mun. di concordare i prezzi di esproprio.

Vuol dire che li concorderà il Tribunale.

Il Comitato di difesa penale gratuita dei minorenni poveri ha recentemente tenuto la sua assemblea generale in via S. Stefano del Cacco n. 26, presieduto dal comm. Moschini.

E' intervenuta la maggior parte degli avvocati aderenti.

Il Comitato ha approvato la relazione statistica annuale ed ha fatto plauso al comm. Moschini per la efficace opera esplicata da lui nel combattere insieme col comm. Calabresi le critiche poco serie di carattere finanziario che si fanno alla situazione del nuovo codice dei minorenni. Il Comitato ha inoltre approvato un importante ordine del giorno in cui finalmente si sostiene la necessità di ripristinare il giudice istruttore e la sezione penale pei minorenni presso il nostro Tribunale.

Associazione popolare lubiense Conferenza Montresor. — A cura dell'Associazione Lubiense, nella sala S. Teresa al Corso d'Italia, n. 27, l'on. prof. Luigi Montresor terrà, l'11 marzo prossimo, una conferenza sul tema: « Pompei nella sua vita, nella catastrofe e negli scavi antichi e recenti ».

La conferenza sarà illustrata con proiezioni e il suo provento andrà a beneficio degli orfani del terremoto.

L'offerta è minima, di L. 0,50; noi crediamo pertanto che niuno vorrà farsi sfuggire l'occasione di compiere una squisita opera di bene.

I biglietti sono in vendita in via della Scrofa 70 dalle ore 18 alle 20, e presso la ditta Finocchi, C. V. Emanuele, 40–52.

Associazione artistica internazionale. — Come già è stato annunziato, domani, sera 4 corr., a ore 16, nella sede dell'Associazione avrà luogo il convegno delle classi artistiche della Capitale allo scopo di studiare proposte atte a lenire la grave crisi che gli artisti attraversano nella difficile ora presente.

Ieri sera, si è nuovamente adunata numerosa la commissione incaricata di discutere le proposte da presentarsi alla assemblea delle classi artistiche, con l'intervento dei signori conte Enrico di San Martino, comm. Gabrielli, Arnaldo Zocchi, Pietro D'Aghiardi, Giovanni Nicolini, Pietro Gentili, Cesare Antonelli, Rodolfo Villani, ecc.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-83 — Ammin. 12-86

Libro nero. — Sulla piattaforma anteriore di una vettura elettrica municipale della linea V, il sig. Ignazio Colombi amministratore della ditta Iacobini, fu ieri borseggiato del portafogli dal pregiudicato Umberto Fulci di anni 24, romano, che fu arrestato e inviato a Regina Coeli.

— Ieri sono state arrestate Ida Annibaldi, di anni 26, sarta abitante in via P. Salaria 52; Clelia Cesti, di a. 24, ab. in via S. Giov. in Laterano 28; e Maria Conti di a. 11, ab. insieme alla Carti. Le tre donne, il giorno 11 febbraio scorso, nel negozio del calzolaio Lorenzo Petocca in via Simeto 4, con la scusa di comperare un paio di scarpe rubarono dal cassetto del bureau 31 lire; commesso il furto, nella stessa giornata si presentarono al calzolaio Arturo Zucchetti in via Pò 68, impadronendosi di un paio di scarpe.

Le prime due sono state inviate alle Mantellate e Maria Conti, essendo minorenne, è stata denunziata a piede libero.

Disgrazie. — Il muratore Alfredo, Dionigi, di a 25 romano, ab. in via dei Campani, 26, ieri mattina alle 9.30 mentre lavorava in via Casilina per conto dell'impresa Moscatelli, cadde da un ponte alto circa tre metri dal suolo. Trasportato da alcuni compagni di lavoro all'ospedale di S. Giovanni, fu visitato dal dott. Santi, che gli riscontrò lieve commozione cerebrale contusione e distorsione al pollice della mano destra. Fu trattenuto in osservazione.

— Il bracciante Belpranca Antonio di anni 45, ieri alle ore 16, mentre lavorava nella tenuta Bove, cadde da una cava alta 2 metri, fratturandosi la base del cranio.

I sanitari del Policlinico, lo giudicarono in pericolo di vita.

— Ieri alle ore 16 il carrettiere Villi Achille di a. 26 da Roma mentre al Corso Umberto I scaricava dei rotoli di carta nella tipografia del « Giornale d'Italia » cadde producendosi contusioni in varie parti del corpo.

All'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

— Il carrettiere Alessandri Alamiro di a. 28 ab. in via Parioli 4, ieri alle 17,30, mentre passava con il proprio carro per piazza S. Croce in Gerusalemme, cadde producendosi contusioni addominali.

I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni lo trattennero in osservazione.

— Il bambino Tamber Ignazio di a. 5, ieri alle ore 16, mentre giuocava nella propria abitazione in via Liguria 26, inciampò e cadde, fratturandosi il braccio sinistro.

A S. Giacomo fu giudicato guaribile in 30 giorni.

— Il muratore Cavallini Pietro di anni 29, ab. in via Carlo Cattaneo 25, ieri alle 14.15 mentre lavorava nello Sferisterio in via Flaminia 96, cadde una tavola in testa, producendogli ferite che furono giudicate guaribili in 15 giorni all'osp. di S. Giacomo.

Investimento. — Ieri alle 20.15, Bellincioni Angela, di a. 77 da Roma, ab. in via Cimarra 17, mentre passava per via Torre Argentina fu investita dall'automobile 55-2228, guidata dallo *chauffeur* Ricci Guido. Nella caduta riportò contusioni e ferite in varie parti del corpo.

Accompagnata all'osp. della Consolazione fu trattenuta in osservazione.

— L'impiegato Matteo Pavoni di a. 69, ieri alle 17.15 in via Nazionale mentre scendeva dal tram n. 1, fu investito dalla vettura pubblica n. 152.

Nella caduta riportò contusioni al polso destro, ed all'osp. di S. Giacomo giudicato guaribile in 8 g.

Il sotto sconosciuto. — Ieri alle ore 18.40 si recò all'osp. di S. Spirito il falegname Grinci Attilio di a. 23 da Roma ab. in via dei Coronari 70, per farsi medicare una lieve ferita all'orecchio sinistro. I sanitari lo giudicarono guaribile in g. 7.

Interrogato dalla guardia di servizio dichiarò che poco prima in piazza S. Pietro intromessosi per sedare una rissa fra due sconosciuti fu ferito, con un coltello.

Non sembrando esatta la versione data dal Grinci il Commissariato di Borgo indaga.

MONTE DI PIETA

MERCOLEDI' 3 Marzo 1915. — La 1ª Custodia vende gli ori 31 Dicembre 1913.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Lo spettacolo di ieri sera confermò il lietissimo successo riportato dalla rinnovata edizione de *La fanciulla del West*.

La signora Mary Roggero che ha assunto la parte di *Minnie*, colse ancora una volta in piena luce le sue belle doti di cantante e di attrice. La voce, fresca e di simpatico timbro, la nitidezza della dizione, produssero una impressione ottima nell'uditorio, che ammirò anche la efficace interpretazione scenica data dalla signora Roggero alla appassionata eroina pucciniana.

Con lei furono come sempre festeggiati il tenore De Muro, il quale sfoggiò i suoi acuti squillanti; il Danise, caratteristico *Sceriffo*; il Berardi e gli altri, che furono più volte evocati alla ribalta insieme col m. Vitale.

— Questa sera – fuori abb. – *Tosca* col tenore Lazaro, la Wroblenska, il Danise.

Domani – fuori abb. e a prezzi popolari – *La fanciulla del West*.

Fervono intanto le prove della *Francesca da Rimini*, che avrà a principali interpreti Rosa Raisa, Aureliano Pertile, Giuseppe Danise e Luigi Nardi.

Valle. — Dina Galli ha ripreso le repliche di *Non tradisco mio marito*, che continua a procedere a gonfie vele.

Nazionale. — Anche oggi si ripete la fortunatissima *Signorina del cinematografo*.

Gloss. — L'ultima replica della *Candidata*, richiamò ieri elegante pubblico, che fu prodigo di applausi per Miss Alkins e per gli altri interpreti.

— Stasera il bravo direttore e primo attore della Compagnia, il cav. Gino Vannutelli, dà il suo spettacolo d'onore con *La principessa dei dollari*: in larghe simpatie che circondano il valente artista richiameranno in folla i molti suoi ammiratori.

Adriano. — Si replica ancora *Nino er boia*, che ieri procurò a Gastone Monaldi, attore-autore, vivi applausi.

Manzoni. — Stasera si dà *'O tuono 'e marzo*.

Salone Margherita. — Debutto di *Ligia Colydas* e di *Ida Theiss*.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Tosca*, ore 21.

Valle. — *Non tradisco mio marito*, ore 21.

Nazionale. — *La Signorina del Cinematografo*, ore 21.

Adriano. — *Nino er boia*, ore 21.

Manzoni. — *'O tuono 'e marzo*, ore 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.

Piccoli. (Via SS. Apostoli 19) – Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17.30 in poi.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene, fuori Porta Salaria) – Giuoco del pallone – Tre grandi partite ore 15.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Si svolgono le consuete interrogazioni. Si discute poscia e si approva il dis. di legge che autorizza fino al 31 dic. 1915 il Ministro della Guerra a richiamare in servizio gli ufficiali di complemento di qualunque arma e classe, dopo brevi osservazioni dell'on. Taverna ed un pratico discorso dell'on. Di Giorgio a cui risponde il Ministro gen. Zupelli.

Si discute quindi il bilancio delle poste, rimandandosi alla seduta odierna il seguito della discussione.

Ordine del giorno per la seduta d'oggi.

1. Interrogazioni.
2. *Svolgimento delle seguenti proposte di legge:* del dep. Sipari per l'aggregazione al Mandamento di Atina del comune di San Biagio Saracinesco; del dep. Merloni per la costituzione in comune delle frazioni di Pari e di Casale di Pari;
3. *Domande di autorizzazione a procedere in giudizio contro:* il dep. Bovetti per lesioni lievissime ed ingiurie; il dep. Cagnoni per diffamazioni ed ingiurie; il dep. Veroni per ingiurie e diffamazione; il dep. La Pegna per contravvenzione al testo unico delle leggi sanitarie; il dep. Caso per reato di falso in scrittura privata e abuso di foglio in bianco. i dep. Gambarotta e De Felice-Giuffrida, per duello; Gallenga, Scialoja e Barzilai, padrini; il dep. Albanese per ingiuria e diffamazione. il dep. Pariapiano per contravvenzione all'art. 7 della legge di pubblica sicurezza.
4. *Discussione del disegno di legge:* Divisione del comune di Santo Stefano d'Aveto.
5. *Votazione a scrutinio segreto del disegno di legge:* Richiamo in servizio di autorità degli ufficiali di complemento.
6. *Seguito della discussione del disegno di legge:* Stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio finanziario 1915-16.

Per la difesa dello Stato

Lunedì il Pres. del Consiglio on. Salandra ha presentato alla Camera il dis. di legge dal titolo « Provvedimenti per la difesa militare ed economica dello Stato ».

La relazione che precede il disegno di legge osserva che esso è stato determinato dalla nuova condizione di cose creata all'Italia dal conflitto europeo, soprattutto in quanto ha riferimento al regime di importazioni e di esportazioni, che dovette essere regolato con decreti, a garantire l'esecuzione dei quali il disegno di legge propone opportune sanzioni. Sanzioni necessariamente più gravi, poichè oggi le infrazioni alle nuove norme regolatrici dell'importazione e dell'esportazione non possono più concepirsi soltanto come frodi private ma invece come delitti contro la sicurezza dello Stato.

Il secondo ordine di problemi che il disegno di legge considera è quello che si riferisce alla riservatezza necessaria su tutto quanto si attiene alla difesa militare del paese.

La relazione osserva in proposito che le attuali sanzioni penali contro le violazioni dei segreti militari sono da considerarsi in pratica insufficienti ed espone, a conforto di questa tesi, quanto hanno fatto gli altri Stati, i quali, per la gelosa tutela della difesa dello Stato, hanno creduto necessarie sanzioni penali severissime, di fronte a cui la nostra presente legislazione dimostra tutta la sua insufficienza.

La relazione quindi spiega come lo scopo dei primi tre art. del disegno di legge sia quello di giovarsi dell'esperienza acquisita durante questi mesi per dare una forma definitiva e correttamente legislativa a quelle norme punitive che erano state già indicate nei vari decreti regolanti la difficile materia della importazione e della esportazione.

Gli altri cinque art. sono poi illustrati nella stessa relazione, la quale spiega come colle nuove norme relative alla difesa militare dello Stato si raggiunga quella più efficace tutela che non è nelle attuali disposizioni del codice, e che invece è necessario raggiungere come ha dimostrato l'esperienza nostra e quella straniera nel presente grave momento internazionale.

***

Ecco il testo del disegno di legge:

TITOLO I.

Provvedimenti relativi ai divieti di esportazione.

Art. 1. L'esportazione dolosa, anche soltanto tentata, di una qualsiasi delle merci colpite da divieto, non che la mancata reintroduzione nello Stato delle merci medesime, se spedite in cabotaggio, oppure la deviazione verso uno Stato estero di merci viaggianti con destinazione originaria ad un porto del regno, sono punite con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa di lire cinquecento, che può essere elevata fino a cinque volte il valore della merce.

La merce è inoltre soggetta alla confisca.

Alle suddette pene è aggiunta la interdizione temporanea dai pubblici uffici, estesa all'esercizio della professione se il colpevole sia un pubblico mediatore o uno spedizioniere.

L'armatore, il capitano, il vettore e chiunque agevola od esegue il trasporto è tenuto solidalmente al pagamento della multa, senza pregiudizio delle maggiori pene nel caso di concorso nel reato.

Art. 2. Se il valore delle merci esportate non supera le lire cento, il colpevole è punito con la multa da lire cinquanta a lire trecento, ed è data facoltà al Ministero delle finanze di decidere, in via amministrativa, sull'infrazione al divieto secondo le norme della legge doganale.

Anche in questo caso la merce è soggetta a confisca.

Art. 3. Il prodotto delle multe riscosse in applicazione della presente legge è erogato nei modi prescritti dagli articoli 119, 120 e 121 della legge doganale.

TITOLO II.

Provvedimenti relativi alla difesa militare dello Stato.

Art. 4. — Chiunque indebitamente esegue rilievi o ricognizioni, qualunque sia il processo o il mezzo adoperato, o a fine illecito, raccoglie notizie, concernenti la preparazione militare dello Stato è punito con la reclusione o con la detenzione da uno a trenta mesi e con la multa da lire cento a lire tremila.

Alla stessa pena soggiace chiunque si introduce clandestinamente o con inganno nei luoghi dove possono eseguirsi i rilievi o raccogliersi le notizie suddette, ovvero è trovato nell'interno o in prossimità dei detti luoghi in possesso di scritti, disegni, carte o altri documenti rappresentativi contenenti notizie o i rilievi su accennati ed anche soltanto dei mezzi tecnici per assumerli.

Pel solo fatto di essersi indebitamente introdotto in luoghi o zone, in cui sia vietato l'accesso, la pena è della detenzione fino ad un mese o della multa fino a lire trecento.

Art. 5. — Salvo il disposto degli articoli 107,108 e 109 del codice penale, il Governo del Re, può, per determinati periodi di tempo, proibire qualsiasi pubblicazione di notizie attinenti alla difesa dello Stato e all'organizzazione militare.

Chiunque, malgrado tale divieto, comunica, pubblica o altrimenti rivela notizie documenti od oggetti interessanti la difesa militare dello Stato o l'organizzazione militare o ne agevola in qualsiasi modo la cognizione è punito con la reclusione o con la detenzione fino ad un anno e con la multa fino a lire mille.

Se la comunicazione o la rivelazione è fatta ad uno Stato estero o ai suoi agenti la pena è della reclusione da uno a due anni e della multa non inferiore a lire mille.

Con le stesse pene è punito chi indebitamente ottiene la comunicazione o la rivelazione delle notizie, documenti od oggetti sopra indicati.

Art. 6. — Chiunque avendo, per ragioni di ufficio, la custodia od il possesso di documenti od oggetti, o essendo a conoscenza delle notizie di cui negli articoli precedenti abbia facilitato per negligenza l'esecuzione di alcuno dei reati ivi preveduti, è punito con la detenzione sino a sei mesi, e con la multa fino a lire mille.

Art. 7. — Salvo le maggiori pene stabilite nel libro 1°, titolo VI, del Codice penale, l'istigazione, ancorchè non commessa pubblicamente per l'esecuzione dei reati, previsti nell'art. precedente e nell'art. 107 del Codice penale, è punita con la metà della pena stabilita pei reati medesimi, anche quando l'istigazione non abbia avuto effetto. La pena è aumentata della metà se la istigazione è fatta ad un pubblico ufficiale o ad una persona legittimamente incaricata di un pubblico servizio.

Art. 8. — Pei reati preveduti dagli articoli 4, parte 1ª e 2ª, 5 e 7 della presente legge e 107 108 e 110 del Codice penale il giudice può rilasciare mandato di cattura e, se l'imputato sia arrestato in flagranza non è ammessa la libertà provvisoria.

Le cose che servirono o furono destinate a commettere i delitti, indicati nel presente articolo, e le cose che ne sono il prodotto sono sempre confiscate, ancorchè appartengano a persone estranee al delitto.

Art. 9. — Al Governo del Re è data facoltà di stabilire con regolamenti od ordinanze le norme da osservarsi nelle materie appresso indicate, in quanto abbia attinenza alla difesa militare dello Stato:

operazioni geodetiche, topografiche, idrografiche ed affini;

pubblicazioni cartografiche;

ricerche di sostanze minerali, coltivazione di miniere, cave, torbiere;

allevamento di colombi viaggiatori;

impianti radiotelegrafici od affini;

esperimenti ed esercizi od applicazioni di navigazione aerea o di aviazione;

invenzioni od applicazioni industriali;

segnalazioni e comunicazioni a distanza con qualunque mezzo;

polizia delle vie di comunicazione e dei mezzi di trasporto;

soggiorno dei disertori stranieri in determinate località.

Negli stessi regolamenti ed ordinanze saranno stabilite le pene da applicarsi ai contravventori, pene che non potranno essere superiori a lire mille di ammenda ed a sei mesi di arresto, salvo le maggiori pene comminate dal codice penale o da leggi speciali.

Ministero Esteri

Il Palazzo della R. Ambasciata a Costantinopoli.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al cap. n. 140 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1914-15, è autorizzato una 23ª prelevazione nella somma di lire centocinquantamila (L. 150.000) da portarsi in aumento al capitolo 60-*ter*: Spese per il completamento e l'arredo dell'edificio destinato a sede della R. Ambasciata a Costantinopoli » dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario predetto.

Ministero Agr., Ind. e Comm.

E' aperto il concorso al posto di professore ordinario per l'insegnamento della silvicoltura e alpicoltura e della tecnologia e utilizzazione dei boschi nel R. Istituto superiore forestale nazionale di Firenze, con lo stipendio annuo di L. settemila (L. 7000) e con l'assegno per la direzione degli annessi gabinetti stabilito dall'art. 27 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con R. Decreto, 9 agosto 1910.

Ministero Poste e Telegrafi

Nuovi uffici postelegrafonici.

Poste. — Istituita una ricevitoria postale a Tor Pignatara (Prov. di Roma).

Istituita collettoria postale a San Benigno, frazione di Cuneo.

Id. id. a Rimini Stazione (Prov. di Forlì).

Id. id. a Madonna del Monte (Prov. di Macerata).

Id. ricevitoria postale ad Acquicella (Prov. di Catania).

Postelegrafi. — E' stata elevata alla 1ª classe la ricevitoria postelegrafica di Margarita (Prov. di Cuneo)

Telegrafi. — Aperta al pubblico servizio una ricevitoria telegrafica in Retafaloni (Prov. di Bergamo).

Istituita id. id. a Latera (Prov. di Roma).

Id. id. a Casale di Comunanza (Prov. di Ascoli Piceno).

Aperta id. id. a Custalunga (Prov. di Verona).

Istituita id. id. a Castione Veronese (Prov. di Verona).

Col 1° marzo aperta id. id. Uras (Prov. di Cagliari)

Fonotelegrafi. — E' stata aperta al pubblico servizio la ricevitoria fonotelegrafica di Nora Montoro collegata alla ricevitoria telegrafica di Narni (Prov. di Perugia).

Telefoni. — Attivato posto telefonico pubblico a Bottegone, frazione del Comune di Pistoia, in estensione della rete urbana di Pistoia.

Id. id. Gazzera id. id. Mestre (Prov. di Venezia).

Id. id. Grezzana id. id. Verona.

Id. id. Brusnengo id. id. Cossato (Prov. di Novara).

Id. id. Feriolo id. id. Baveno (Prov. di Novara).

Istituito id. nella frazione di Valle Benedetta (Prov. di Livorno).

Ministero Guerra

Un volo del dirigibile « M. 1 ».

A Campalto il dirigibile militare M. 1, al comando del capitano Biffi ha battuto il record mondiale di altezza raggiungendo 3270 metri, navigando per cinque ore e tre quarti e discendendo al cantiere in ottime condizioni.

Informazioni estere

L'ACCORDO BULGARO-RUMENO.

(S.) **Sofia**, 2 — Le amministrazioni delle ferrovie rumene e bulgare hanno concluso un accordo speciale ai termini del quale:

1° L'amministrazione rumena stabilirà il collegamento delle ferrovie delle due amministrazioni contraenti mettendo in circolazione treni merci e vagoni completi sulla linea unente la stazione di Pazardjik alla frontiera bulgara.

2° Ciascuna amministrazione concederà passaggio libero senza trasbordo alle merci caricate in vagone completo, sia provenienti dal paese che spedisce sia provenienti dall'estero. In quest'ultimo caso il paese destinatario chiederà il consenso delle amministrazioni proprietarie dei vagoni per il transito sulla propria rete.

3° Le merci provenienti da un paese e destinate all'altro o all'estero saranno caricate sia su vagoni propri dell'amministrazione che spedisce sia su vagoni che ritorneranno al loro paese di origine dopo scaricati o condotti vuoti a questo scopo.

4° L'amministrazione ferroviaria bulgara metterà, in caso di bisogno, a disposizione delle merci rumene e destinate alla Rumania dieci vagoni al giorno del suo proprio parco in qualsiasi punto di frontiera della sua rete. L'amministrazione ferroviaria rumena si obbliga nella stessa misura ad agevolare il transito delle merci bulgare o a destinazione della Bulgaria.

5° L'amministrazione delle ferrovie rumene metterà a disposizione delle ferrovie bulgare un certo numero di vagoni esteri da caricare nelle stazioni fluviali del Danubio e destinati all'estero. Questi vagoni saranno a disposizione dello speditore in seguito ad ordine della amministrazione bulgara. Il loro carico e la loro spedizione si effettueranno secondo i regolamenti in vigore sulla rete rumena. Nel caso in cui non si trovassero sulla rete rumena vagoni esteri a destinazione della Bulgaria l'amministrazione ferroviaria rumena metterà egualmente un certo numero di vagoni esteri della propria rete a disposizione delle ferrovie bulgare.

6° L'amministrazione bulgara concederà libero passaggio dietro ordine dell'amministrazione rumena e reciprocamente l'amministrazione rumena concederà libero passaggio dietro ordine dell'amministrazione bulgara, ciascuna sulla propria rete, ad un certo numero di vagoni provenienti dall'estero e destinati ad essere caricati nelle stazioni fluviali del Danubio o a vagoni vuoti colà destinati per essere ricaricati. Il rilascio agli speditori dei vagoni vuoti sarà fatto da ciascuna amministrazione secondo le disposizioni dell'altra pur rispettando i regolamenti in vigore in ciascun paese.

7° Ciascuna amministrazione prende impegno di lasciar passare sulla rete almeno trentacinque vagoni al giorno in ciascun senso sia che questi vagoni vengano direttamente dalla via di Pasardjik sia che siano diretti ad una stazione fluviale a caricare merci destinate all'altro paese sia che viaggino a vuoto per esservi ricaricati, secondo le speciali disposizioni delle amministrazioni proprietarie.

Al disopra di questo numero di vagoni, il limite massimo da ricevere o da porre a disposizione sarà fissato da ogni amministrazione secondo le circostanze.

8° Le disposizioni dettagliate per l'applicazione di questo accordo speciale saranno oggetto di una convenzione di dettaglio da concludere fra le due amministrazioni e da approvare dai due Governi.

IL NUOVO GOVERNO DELL'URUGUAY.

La Legazione dell'Uruguay comunica il seguente dispaccio da Montevideo:

E' stato eletto Presidente della Repubblica, con splendida votazione, il dr. Feliciano Viera, il quale ha tenuto all'Assemblea un discorso acclamatissimo, ed è stato oggetto di una imponente dimostrazione popolare.

Il Gabinetto è stato così costituito:

Interno: Baltazar Brum;

Esteri: Manuel Otero;

Finanze: Pedro Cosio;

Istruzione: José Espalter;

Industria: Juan José Amezaga;

Lavori: Juan Carlos Blanco;

Guerra e Marina: gen. Segundo Bazzano.

LA SITUAZIONE IN PORTOGALLO.

(S) **Lisbona**, 2. — Ecco i particolari sull'uccisione del deputato democratico Enrico Cardoso. Egli, accompagnato da Alessandro Braga e da Domenico Pereyra, si recava al Direttorio repubblicano, quando fu avvicinato da un gruppo che stava sulla piazza Sao Carlos. In questo momento fu sparato un colpo di arma da fuoco che colpì mortalmente alle spalle il Cardoso. Questi si abbattè e fu subito circondato dagli amici. Venne trasportato all'ospedale ma soccombette durante il tragitto.

(S) **Lisbona**, 2. — Il Presidente della Repubblica ed i Ministri si sono riuniti in conferenza.

L'Assemblea generale del partito democratico fissata per domani è stata rinviata a sabato.

Continua a regnare in Portogallo una situazione normale.

LA CATTURA DEL « DACIA »

(S.) **Brest**, 1 — Appena il *Dacia* rimorchiato dall'incrociatore ausiliario *Europe* è arrivato nel porto, un commissario capo della marina, membro della commissione delle prede ha proceduto alla visita del vapore sul quale è stata inalberata la bandiera francese.

Nessuna decisione è stata presa ancora circa il carico, che è costituito da undicimila balle di cotone.

L'equipaggio composto di sudditi americani e neutrali, sarà sbarcato e rimpatriato conformemente alle stipulazioni contenute nel ruolo degli equipaggi.

TURCHIA

(S.) **Parigi**, 2 — I giornali hanno da Atene: Il principe Sabah Eddine ha diretto al Sultano un dispaccio in cui è detto:

« L'ostinazione della Porta, la sua nefasta politica hanno finito per obbligare gli alleati a tentare di forzare l'entrata della nostra capitale. Presto gli stretti saranno passati e Costantinopoli occupata. Io supplico a nome della Patria, di concludere immediatamente la pace con gli alleati e di accogliere la flotta inglese o francese come amica e liberatrice. »

S. U. D'AMERICA

(S) **New York**, 1 — Si annunzia la formazione di un esercito conosciuto sotto il nome di « Legione americana ». Questo corpo si compone di antichi soldati dell'esercito, della flotta e della milizia.

Il generale Wood ed il colonnello Roosevelt sostengono questa formazione di riserva e dichiarano che non sono partigiani del militarismo, ma che desiderano che il loro paese sia pronto ad ogni eventualità.

Borse e Mercati

CORSI INDICATI DAL MINISTERO DI A. I. e C.

Indicazione dei Corsi delle Rendite e dei titoli di cui all'. D. 26 novembre 1914, N. 1298 (art. 5) e al D. M. 30 novembre 1914

Roma, 2 Marzo 1915

	Corso medio
TITOLI DI STATO CONSOLIDATI	
Rendita 3,50 % netto (1906)	79 [illegible]
» 3,50 % netto (emissione 1902)	77 [illegible]
» 3 — % lordo	[illegible] —
REDIMIBILI:	
Buoni del Tesoro quinquennali	[illegible]
Obblig. 3 ½ % netto redimibili	—
Categoria 1ª.	
» 3 % netto redimibili	— —
» 5 % del prestito Blount 1866	— —
» 3 % SS. FF. Merid. Adriat. Sicule	[illegible]
» 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
» 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
» 5 % » Maremmane	— —
» 3 % » Vitt. Emanuele	360 —
» 5 % » di Novara	— —
» 3 % » di Cuneo	— —
» 5 % » di Cuneo	— —
» 3½ » Torino Savona Acqui	— —
» 5 % » Udine. Pontebba	— —
» 3½ » Lecco Bergamo Alessandria	— —
» 3 % della Ferr. Livornesi A. B.	316 —
» 3 % » Livornesi C. D. D.	316 —
5 % della Ferrovia Centrale Toscana	510 —
» 5 % del Canale Cavour	— —
» 5 % per i lavori di risan. città di Napoli	— —
Azioni privilegiate 5 % della Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	— —
» comuni della Ferr. Bra-Cantalupo Castagnole-Mortara (sono prive di interessi e di dividendo)	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 5% della Ferr. Sarde (emissione 1879-1888)	— —
» 5 % del prestito unificato della città di Napoli	80 80
Cartelle di Credito Com. e Provinc. 4 %	— —
» speciali di Cred. Comun. e Prov. 3,75 % (cartelle obbligazioni 4% ora della città di Roma)	— —
» Ordinarie di Cred. Comun. e Provinc. 3,75 %	—
» Cred. Fond. di Napoli 3 ½ netto	480 64
CARTELLE FONDIARIE	—
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
» di Sicilia 3,75 %	— —
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 5%	481 13
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 4½ %	447 34
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 3½ %	426 64
» del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo Torino 3,75 %	453 —
» del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo Torino 3 ½ %	480 —
» del Cred. Fond. Banco d'Italia 3,75 %	464 —
» dell'Ist. It. di Cred. Fond. 4 ½ %	480 —
» » » » 4 — %	480 —
» » » » 3½ %	600 —
» della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
» » » » 4 %	464 —
» » » » 3½ %	460 10
» » » di Verona 3 ¾ %	— —
» del Banco di S. Spirito 4 %	— —
Credito Fondiario Sardo 4 ½ %	— —
» » di Bologna 5 %	— —
» » » 4½ %	— —
» » » 4 %	— —
» » » 3½ %	— —

Avvertenza. — Il corso dei buoni del Tesoro delle obbligazioni redimibili 3 ½ % e 3 % delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie comprese quelle del Banco di Napoli si intende « più interessi » per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

Il prezzo del cambio per i certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 2 marzo a L. 108.70.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 1 marzo a tutto il 6 marzo per dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 108.50.

CORSO DEI CAMBI

Media ufficiale – Decr. minist. 1 sett. 1914
(accertata il giorno 2 Marzo 1915)

	Denaro	Lettera
Parigi	112.16	112.86
Londra	28.50	28.72
Berlino	119.74	120.47
Vienna	90.06	90.55
New York	5.83	5.90
Buenos Ayres	2.46	2.49
Svizzera	106.02	106.77
Cambio dell'oro	110.75	111.75

CAMBIO MEDIO UFFICIALE

dal 3 al 5 Marzo 1915

(agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio)

Franchi	112.51	Dollari	5.86
Lire sterline	28.64	Pesos (carta)	2.47½
Marchi	120.10½	Lire oro	111.25
Corone	90.45½		

BORSA DI PARIGI

2 Marzo 1915

Rendita fr. 3 ½ % ammort.	fr.	80 80
Id. fr. 3 % amm. antica	»	— —
Id. fr. 3 % perpetua	»	69 85
Id. italiana 3 ½ %	»	74 40
Id. egiziana unificata	»	87 25
Id. turca	»	— —
Id. spagnuola esterna 4 %	»	84 85
Id. serba 4 %	»	65 50
Id. russa 3 % 1891	»	63 25
Id. russa 5 % 1906	»	90 50
Id. russa 4 ½ % 1909	»	80 90
Id. argentina 1896	»	71 60
Id. argentina 1900	»	— —
Banca di Francia	»	4675 —
Credit Lyonnais	»	1050 —
Lombarde antiche	»	175 80
Tunisine	»	— —
Azioni Suez	»	4095 —
Nord Espagne	»	339 50
Saragozza	»	— —
Rio Tinto	»	1480 —
Thomson	»	644 —
Sosnowice	»	786 —
Metropolitain	»	426 —
Rand Mines	»	117 50
De Beers	»	366 —
Gold Fields	»	26 50
Chartered	»	15 25
Ferreira Deep	»	— —
Randfontein	»	— —
Cambio su Italia	88.—	91.—

BORSA DI LONDRA

(S) Londra, 1 marzo.

Nuovi Consolidati	68 9/16
Argento fine	22 ⅞
Egiziano nuovo	89 5/8
Rendita Giapponese	80 5/8
Marconi	1 [illegible] 32

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 168.000.

Ritirate 121.000.

(S) **Londra**, 1. — Argento fine 22 ⅞.

PLATTI LUIGI, gerente responsabile

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.° e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franchi di porto. Indirizzo: [illegible] e Amministrazione del Popolo Romano - Roma. Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia. —(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione —(Con LA MODA UNIVERSALE)— Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (ecc), Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 10 —(Con LA MODA UNIVERSALE)— Italia . . . . Anno L. 22,00 | Stati dell'Unione (ecc). . . . . Anno L. 45,— N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di moda. Editore U. Hoepli, viene spedita una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 9 e 12 — Telefono 18-01. Tariffa: 4a pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L.[illegible] Necrologi L. [illegible] la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

[illegible] - Biblioteca, dalle 9 alle 13.

Gal. Ardizzoni [illegible], si visita [illegible] dalle 9 alle 14.

GALLERIE - [illegible], v. [illegible], dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.

Gal. Pallavicini, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.

MUSEO DEI GESSI. Via [illegible] 24, dalle 10 alle 12.

[illegible] - di S. Agnese, v. Nomentana (il [illegible] dalle 9 alle 12½, e dalle 14 al tramonto.

[illegible] DI [illegible] [illegible] dalle ore 9 al tramonto.

[illegible] DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

[illegible] - Accademia, v. [illegible], dalle ore al tramonto. (Il [illegible] 22 Aprile.)

Gal. Colonna, p. del Quirinale 12, dalle 11 alle 15.

Gal. [illegible], v. Porta del Popolo - dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire Una

[illegible], [illegible] - Della [illegible], viale del Giardini, dalle 9 alle 13.

Gal. [illegible] Antiche.

Gal. [illegible] [illegible]. [illegible] Borgese [illegible]

Gal. [illegible] Corsini, [illegible] di San Pietro, dalle ore 9 alle ore 15.

[illegible] - [illegible], p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Gal. Borghese, villa Umberto I, dalle 10 alle 16.

Gal. [illegible], p. delle Terme 18, dalle 10 alle 15.

Gal. [illegible], palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo v. [illegible] dalle 10 alle 15.

Gal. [illegible], v. del Collegio Romano [illegible], dalle 10 alle 15.

Gal. Capitoline di [illegible], di [illegible], [illegible], [illegible] e [illegible], p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

GALLERIE - San Luca, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.

Id. d'Arte Antica e Moderna, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Id. [illegible], v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.

Id. Borghese, villa Umberto I dalle 12 alle 18.

Id. Capitolina di pittura, piazza del Campidoglio, dalle ore 10 alle ore 15.

TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

FORO ROMANO dalle 9 alle 13 e dalle 15 al tramonto.

PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 18, dalle 9 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

MAUSOLEO ADRIANO Castel Sant'Angelo, dalle ore 10 alle 16.

TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

CATACOMBE DI SAN CALLISTO v. Appia antica 33, dalle 9 al tramonto.

Id. S. Domitilla, S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15,30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - Cupola di S. Pietro, dalle 8 alle 11.

Studio e Fabbrica del Mosaico, ingresso dal Portone di Bronzo dalle 8 alle 13.

ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 4, dalle 9 al tramonto.

COLOSSEO - Gallerie Superiori, dalle 9 al tramonto.

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. porta S. Sebastiano 13, dalle 9 al tramonto.

IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. Porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.

CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 87, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 15.

CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	5.50	6.40	7.30 16.25	4.50 12.—	15.30e	12.— 19.50	13.40 22.50
Pisa-Torino	5.—			12.20	19.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	6.—	9.10b	13.30	15.30	18.10	24.—	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.55	11.5	18.25e	21.5	23.50
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				19.10			
Castellammare A.		7.55	13.—	18.15e	19.40		
Tivoli				21.40			
Civitavecchia	6.10	8.30	16.—		feriale		
Frascati	8.10	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.45	11.40	17.40				
Velletri	9.15			18.40			
Fiumicino	8.45d		6.90	12.20	16.—	19.10	
Mandela-Subiaco		7.55	13.—	18.15			

a) a Sezzecca — b) a Terni — c) a Chieti — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.35	11.25	8.20	10.—a 20.25	11.50 22.15	13.40 22.50	15.25 23.35
Torino-Pisa	7.10		9.15 c		16.40	19.10	21.05 23.20
Ancona-Foligno		7.5	10.10	14.30	19.50	23.30	
Milano-Firenze	6.40	9.35	12.10	16.50	18.45b	22.55	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			8.30d	9.50	16.30	20.10	24.—
Tivoli		7.30	13.—				
Civitavecchia	5.—	11.20	18.15		feriale		
Frascati	7.35	8.55	14.55	18.45	20.50	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		18.10		21.10	
Velletri	8.15				19.20		
Fiumicino	9.—	11.10	15.40	21.10	21.35e		
Subiaco-Mandela	8.20		9.50	16.30	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Chieti — c) da Fabriano — d) da Avezzano — e) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma Termini per Frascati: 6.30 - 8 - (*) 9 feriale - 9.30d - 11 - 12.30 - 14 - 15 feriale - 15.50 - 17 - 18.30 - 20 feriale - 20.30 festivo.

Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.25 feriale - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 feriale - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55d - 9.25d - 10.55d - 12.25d - 13.55d - 15.25d - 16.55d - 18.10 feriale limitato a Genzano - 18.25d - 19.10 feriale - 19.55d feriale limitato a Genzano - 20.35 festivo.

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.25 da Genzano - 7.10 - 7.25d - 8.55d - 10.25d - 11.55d - 13.25 d - 14.55d - 16.25d - (*) 18.2 feriale da Genzano - 17.55d - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) festivo - 10.10 - (*) 11.40 festivo - 13.10 - (*) 14.40 festivo - 16.10 - (*) 17.40 festivo - 19.6.

Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 festivo - 13.8 (*) 14.37 - festivo - 16.8 - (*) 17.37 festivo - 19.8.

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 - (*) 10.5 festivo - 11.35 - (*) 13.5 festivo - 14.35 - (*) 16.5 festivo - 17.35 - (*) 20.30 festivo.

Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.29 - (*) 9.59 festivo - 11.29 - (*) 12.59 festivo - 14.29 - (*) 15.59 festivo - 17.29 - (*) 18.59 festivo.

Partenze da Frascati per Velletri: 5.8 da Marino - 6.10 da Marino limitato a Genzano - 6.47 da Marino - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 limitato ad Albano - 20.4 feriale limitato a Marino - 21.19 festivo limitato a Marino.

Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino - 7.9 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.10 feriale da Albano limitato a Marino - 20.10 feriale limitato a Marino - 20.45 festivo - limitato a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (**) 8.36 - 9.14 - 9.37 festivo - 10.44 - (**) 11.35 - 12.14 - 12.37 festivo - 13.44 - (**) 14.35 - 15.14 - 15.37 festivo - 16.44 - (**) 17.35 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 festivo.

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 2.1 - 7.57 - 8.55 - 9.20 festivo - (**) 10.1 - 10.57 - 11.55 - 12.21 festivo - (**) 13.1 - 13.57 - 14.55 - 15.20 festivo - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 19.52.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata coi treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.

Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 16 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p. 6.10	9.—	13.—	16.45
Prima Porta	6.47	9.42	13.40	17.22
Scrofano	7.1	9.56	13.54	17.28
Riano	7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto	7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano	7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio	7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste	8.5	10.59	14.59	18.30
Civita Castellana	a. 8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	p. 7.15	10.22	14.10	17.9
S. Oreste	7.48	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio	7.57	11.6	14.52	17.49
Morlupo Leprignano	8.18	11.28	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto	8.25	11.36	15.22	18.20
Riano	8.50	12.1	15.47	18.48
Scrofano	8.34	11.45	15.31	18.29
Prima Porta	9.3	12.14	16.—	18.59
Roma	a. 9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p. 6.15	8.38	11.33	15.36	19.14
Fabbrica di Roma	6.38	9.2	11.58	16.—	19.37
Vignanello	7.—	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel Cim.	7.10	9.44	12.38	16.43	20.17
Bagnaia	7.44	10.8	13.4	17.8	20.39
Viterbo	a. 7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p. 5.40	8.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia	5.52	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel Cim.	6.14	9.11	13.9	16.10	18.56
Vignanello	6.32	9.33	13.37	16.28	19.15
Fabbrica di Roma	6.53	9.55	13.48	16.47	19.38
Civ. Castellana	a. 7.12	10.17	14.7	17.6	19.55

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.

Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) - 8.20 - 12.15 - 17.35 - 19.20 feriale - 21.30 festivo.
(a) via Cecchina.

Albano - Marino - Roma.

Partenze da Albano, ore: 6.50 - 8.6 - 13.46 - 18.46.

Roma - Anzio - Nettuno.

Partenze da Roma, ore: 6.45 - 8.20 (b) - 12.15 (b) - 17.35 (b).

Nettuno - Anzio - Roma.

Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) - 13.16 - 18.29 (b)
(b) via Albano.

Roma Trastevere - Viterbo.

Partenze da Roma, ore: 6.35 - 13.47 - 18.

Viterbo - Roma Trastevere.

Arrivo a Roma ore: 9.5 - 13.56 - 2.11.

Tramvay Roma-Tivoli

	Feriali					
Roma	6.—	9.10	1.—	8.20	12.—	16.20
Sertreamini	—	6.40	—	—	—	—
Bagni	1.5	—	7.51	10.19	13.—	18.21
Villa Adriana	—	—	8.8	10.35	13.3	19.38
Tivoli	—	—	8.24	10.49	13.37	19.54
					Festivi	
Tivoli	7.30	11.0	13.6	16.30	18.21	—
Villa Adriana	7.43	11.21	13.19	16.46	18.41	—
Bagni	7.56	11.37	13.39	17.1	18.54	—
Roma	8.52	12.43	14.35	18.—	19.57	—